

LIONISM



Anno XLVII n. 3 Febbraio/Marzo 2021

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1 - 70% C/IRM/33/2016





The International Association of Lions Clubs

Lions Clubs International®



*A te non servono più,
ma possono aiutare qualcuno
a riacquistare la vista*

*I tuoi vecchi occhiali, dimenticati nel cassetto, non sono incrinati e non sono rotti ma, semplicemente, li devi cambiare: NON GETTARLI!
Regalarli a chi ne ha bisogno sarà stato il più semplice gesto di solidarietà!*

*Consegna i tuoi occhiali ai Lions Clubs che si preoccupano di pulirli,
catalogarli e consegnarli a milioni di persone che in Africa,
nell'America del Sud, in India e nell'Est Europeo
non vedono, semplicemente perchè non sono in grado economicamente
di acquistare un paio di occhiali.*

Lionismo

Bimestrale a cura dell'Associazione Internazionale Lions Club Distretto 108L febbraio/marzo 2021, numero 3, anno XLIII

La rivista cura l'informazione sulle attività dei Lions al fine di diffondere l'idea lionistica nei campi del sociale, dell'economia, della scienza e in ogni campo di interesse delle Comunità in cui agiscono. In particolare un'informazione che metta in luce valori imprescindibili, per creare nel socio una maggiore consapevolezza dell'essere Lion.

Direttore editoriale: **Quintino Mezzoprete**
Governatore 2020-2021

Direttore responsabile: **Marco De Ciuceis**

Comitato della rivista: **Fabrizio Sciarretta, Bruno Ferraro, Roberto Tamburi**

In redazione: Agostino Inzaina, Renato Palumbo, Giampiero Peddis, Sara Fresi, Tiziana Iacoboni, Francesco Lomonaco, Giuseppe Tito Sechi, Maria Grazia Vagnetti, Arianna Perna

Hanno collaborato a questo numero: Silverio Forteleoni, Fabrizio Sciarretta, Patrizia Ghiani, Barbara Franceschini, Roberto Steinhaus, Guido Stabile, Norberto Cacciaglia, Alberto Lazzardi, Adriana Mascaro, Paolo Calistri, Vittorio De Cosmo, Alberto Valentineti, Sara Fresi, Ezio Vescovi, Giampiero Peddis, Bruno Ferraro, Salvatore Ianni, Ignazio Toxiri, Giovanni Canu

Cover di Alessia Gerli

Grafica e impaginazione: STI srl (RM)

Stampa: STI srl (RM)

La rivista Lionismo è l'organo di stampa del Lions Clubs International Distretto 108L.

Redazione: Piazza d'Aracœli 12 - Roma

Gli articoli pubblicati rispecchiano il pensiero degli autori. Si ringraziano i soci che inviano articoli e che saranno pubblicati, se rispondenti alla linea editoriale. A tal fine, si richiede ai soci di voler concordare le caratteristiche dell'articolo con la redazione al fine di facilitare l'attività di definizione del menabò. Si raccomanda inoltre di inviare testi originali e mai pubblicati a stampa o sul web. Inviare i testi in formato Word a lionismoredazione@gmail.com, articoli e foto ricevuti non vengono restituiti anche se non pubblicati. La direzione si riserva il diritto di eseguire sui testi pervenuti interventi formali, anche di riduzione, per migliorarne la leggibilità nonché decidere in quale rubrica posizionare l'articolo. La lunghezza degli scritti non può superare le 5.000 battute (spazi inclusi) e dovrà comunque essere di volta in volta concordata con il direttore. Ogni testo dovrà avere un titolo e un breve sottotitolo ed essere accompagnato da foto in JPEG con risoluzione non inferiore a 300 dpi e grandezza non inferiore a 10 cm.

Tutti gli articoli devono pervenire in redazione entro e non oltre il giorno 15 del mese antecedente l'uscita della rivista.

Chiuso in redazione il 31 marzo 2021.

Registrazione al tribunale di Roma n° 198 del 18 ottobre 2016. Iscrizione al R.O.C. n° 10853 del 29/11/2004.

La rivista viene inviata in abbonamento (€ 2,50) a tutti i soci Lions del Distretto 108L (Lazio, Sardegna e Umbria)

Terzo settore



Inserto speciale
sul Terzo settore

- | | |
|--|--|
| <p>2 Editoriale
Quintino Mezzoprete</p> <p>3 L'organigramma:
questo oscuro oggetto
del desiderio
Silverio Forteleoni</p> <p>4 Sostegno Alimentare Lions:
adesso un modello
intergato
Fabrizio Sciarretta</p> <hr/> <p>5 Un decaologo
per la retention
Quintino Mezzoprete</p> <hr/> <p>7 I Lions e l'ambiente
Ezio Vescovi
Sara Fresi</p> <p>9 Ambiente e Sviluppo
sostenibile: il piano rifiuti
regionale
Marco De Ciuceis</p> <p>10 I giovani e i cambiamenti
climatici
Vittorio De Cosmo</p> <p>12 Tutela e difesa delle aree
naturali protette
Sara Fresi</p> <hr/> <p>14 Poster per la Pace
Sara Fresi</p> <p>15 Lifeability
Giovanni Canu</p> <p>17 L'impegno dei Lions
sulla dislessia fa un salto
di qualità
Quintino Mezzoprete</p> <hr/> <p>19 Riassetto del terzo settore
Quintino Mezzoprete</p> <p>20 Considerazioni
del Presidente
del Centro Studi
Bruno Ferraro</p> | <p>21 Terzo Settore.
Una opportunità
per i Lions Club
Salvatore Ianni</p> <p>23 Lions Clubs e Terzo Settore
Patrizia Ghiani</p> <p>25 Dall'atto al registro unico
Barbara Franceschini</p> <p>28 Fiscalità nel Terzo Settore
Roberto Steinhaus</p> <hr/> <p>31 Elezioni</p> <hr/> <p>39 Zona IX b
Norberto Cacciaglia</p> <p>40 Il concerto streaming del
maestro Cristiana Pegoraro
per il service "Scigno REC"
Adriana Mascaro</p> <p>42 Organizzato a Cagliari
il service "il Natale, la città,
l'arte e la solidarietà"
Ignazio Toxiri</p> <p>43 Orvieto, concluso il
convenzionamento
con il Banco alimentare
Paolo Calistri</p> <p>44 Crowdfunding
Alberto Lazzardi</p> <hr/> <p>45 Un'istantanea su
accoglienza e integrazione
Alberto Valentineti</p> <p>47 Pensare ed agire
in grande...
Giampiero Peddis</p> |
|--|--|

La **Pandemia** rende doverosi criteri organizzativi drastici: saranno purtroppo necessari ancora gli incontri da remoto, Congresso di Primavera compreso

Quintino Mezzoprete



La precarietà della situazione pandemica impone anche ai lions scelte di adeguamento e l'adozione di misure, talvolta anche drastiche, ma giustificate dall'opportunità di contribuire all'importante opera di prevenzione. In tempi di emergenza sanitaria ad alto rischio va tenuto conto del fatto che l'azione lionistica non è un'attività indispensabile nel contesto socio-economico ed occupazionale generale, come pure del fatto che, per fascia di età della compagine sociale, il nostro sodalizio presenta criticità da non sottovalutare. Teniamo conto che nell'ultimo anno abbiamo avuto nel nostro distretto ben 54 decessi, di cui 6 determinati dal coronavirus. Alla luce dello stato attuale della Pandemia e delle previsioni tecnico-

scientifiche di lungo termine è opportuno, fin da ora, iniziare a raccogliere le indicazioni del passato e considerare i criteri comportamentali e organizzativi per la parte finale della corrente annata lionistica.

Certamente per la parte conclusiva, come ho avuto modo di descrivere nella comunicazione ai soci del 25 gennaio scorso, sarà purtroppo necessario continuare totalmente con gli incontri da remoto, compreso il Congresso di Primavera che si svolgerà come sperimentato nell'annata scorsa.

La rivista non risente di queste complicazioni e continua a dimostrarsi un eccellente mezzo di informazione, ma anche di formazione, di approfondimento ed un formidabile legante di uomini e idee.

L'organigramma: questo oscuro oggetto del desiderio

Silverio Forteleoni



L'annata di un governatore è impegnativa ma, quel che in tanti non sanno, la fatica inizia in precedenza, quando si deve mettere nero su bianco per disegnare l'organigramma: qui iniziano i veri problemi. Chi merita riconferma e chi meno, quali comitati mantenere, quali tralasciare e quali nuovi proporre: dubbi risolvibili in tanti modi, anche se due e solo due sono quelli che indicheranno le politiche e la visione del distretto del neogovernatore.

La prima è riconfermare in blocco tutti gli officer, aggiungendone altri: così si accontentano tutti e non si creano nuovi scontenti. In tal caso caso, sono contenti anche i club con un'ampia loro rappresentanza nei ruoli distrettuali, gratificando il club stesso e i soci nominati. Il bello viene dopo, quando arriva l'assalto della pleora di officer che richiedono service, collaborazione e,

troppo spesso, contributi economici aggiuntivi. Privando, cioè, i club di risorse e tempo per lavorare sul territorio, impoverendo il club di forza lavoro, sottraendo l'apporto dei loro soci più validi, impegnati nei comitati in organigramma e meno disposti a supportare il club.

La seconda ipotesi è quella che prevede un deciso ridimensionamento dei comitati e degli officer. Scelta drastica, che crea malumori e scontento nei club e nei soci "bocciati". Politicamente è la decisione più complicata, ma rimane la più coraggiosa. I club avranno meno pressioni, potendosi concentrare sui propri programmi e sulle attività in loco. A tal proposito, ricordo che Raffaele Gallus, ricordato per la sua concretezza, nell'anno del suo governatorato nominò un'ottantina di officer, riuscendo comunque a far molto bene. Come lui anche altri, finché qualcuno ne moltiplicò il numero portandolo a cifre fuori da ogni logica e si parla di numeri che variano dagli oltre 500 sino a quasi 800 officer. Usanza poi diventata consuetudine, con le debite eccezioni.

La domanda da porsi è una sola: con tale spropositato numero di officer si sono pure moltiplicati i service? La risposta è no!

L'attività di un distretto è pressoché analoga ogni anno, a prescindere

dalla quantità di officer. C'è anche un'altra considerazione: da noi, nel Distretto 108L, quando sono pochi, gli officer sono attorno ai 300. In altri distretti italiani (non tutti piccoli) ci si attesta attorno al centinaio. Riflettiamoci.

Per finire, si ha un'idea delle proposte, delle raccomandazioni e delle autocandidature che un governatore in pectore riceve? Ne dubito. È un assedio! Chi vuole essere utile, lo sarà, e lo potrà essere anche senza nomina. Coloro, invece, con poca voglia di fare ma molta di apparire... quelli saranno i più insistenti e i più portati all'offensiva.

Inoltre, ricordiamo la norma internazionale che richiama alla mono annualità degli incarichi, necessaria per consentire a tutti di ricoprire la carica di officer e per evitare che, senza la rotazione annuale, si creino rendite di posizione nel Distretto.

Quindi, volevo chiarire quanto non sia facile fare scelte per riportare l'organigramma a una condizione più gestibile. Depennare persone amiche è un sacrificio più doloroso per chi nomina piuttosto che per chi viene escluso. L'importante è che si agisca secondo coscienza e in piena onestà per perseguire la salute organizzativa del distretto.

Vi lascio con una richiesta che altro non è che una raccomandazione: per favore, non sparate sul pianista!

Sostegno Alimentare Lions: adesso un modello integrato

Fabrizio Sciarretta



Oggi, in modo ineludibile, l'azione dei Lions deve concentrarsi sull'offrire soluzioni pratiche ed immediate ai problemi sociali che l'epidemia Covid sta facendo esplodere.

Molto opportunamente, a livello nazionale e con una componente d'ideazione significativa che proviene (anche storicamente) dal nostro Distretto, il Consiglio dei Governatori ha lanciato il progetto "Help Lavoro e Nuove Povertà".

Idealmente, il progetto prende le mosse dal service nazionale (vado a memoria) 2014-2015 "Help Emergenza Lavoro", ma si è arricchito di una componente specificamente focalizzata sul supporto alimentare ai nostri concittadini che versano in maggior difficoltà. Purtroppo, infatti, il problema della fame (una delle nostre cinque aree globali di servizio) ha ormai varcato in modo dirompente anche le porte di casa nostra. Senza farvi perdere tempo con la ri-

costruzione di eventi e dinamiche a tutti voi note, vengo al dunque. È urgentissimo e improcrastinabile mettere insieme tutte le diverse esperienze sviluppate dai Lions italiani nell'ambito "fame" e lanciare un grande progetto integrato di Sostegno Alimentare Lions dedicato a tutti coloro che – singole persone o famiglie, con un tetto ancora sulla testa o senza, con un lavoro o no – si trovino in severe difficoltà economiche.

In questi ultimi anni abbiamo costruito esperienze di valore. Iniziative importanti nel campo del recupero degli alimenti (ed anche dei pasti) quali Bergamo e Olbia; progetti di raccolta alimentare; di distribuzione di pasti caldi (penso a Stelle in Strada nel 108Ya) e, in primis, distribuzione alle famiglie di derrate alimentari e sostegno alle mense caritatevoli.

Oggi dobbiamo mettere insieme tutte queste competenze in un progetto integrato.

Quando qualcuno mi chiede il senso ultimo di quanto stiamo sviluppando con il Banco Alimentare, la mia risposta è esattamente quella contenuta nel paragrafo precedente.

Siamo partiti dall'azione più urgente e di più rapida implementazione: distribuire alle famiglie le derrate che il Banco Alimentare ci mette a disposizione. Adesso dobbiamo integrare questi approvvigionamenti attraverso spese sospese, raccolte

alimentari, donazioni di aziende agroalimentari ed anche acquisti come e dove necessario.

Questo sarà il nocciolo fondante del Sostegno Alimentare Lions. Su di esso andremo ad innestare le altre iniziative più complesse che ho elencato prima. Lo faremo coinvolgendo ogni Club attraverso modelli operativi che stiamo iniziando a testare in questi primissimi mesi del 2021.

Chi lo vorrà, mi vedrà spesso in giro dalle sue parti con i guanti da lavoro a dare una mano, ma anche a ragionare su come affinare strategie di approvvigionamento e logistica. Perché si tratta di una grande sfida che però, so per certo, vinceremo. La strada non è in discesa. Tutt'altro: è in salita. Sarebbe altrimenti degna del nostro impegno?

Ogni settimana nuovi Club fanno il loro primo ritiro di derrate al Banco Alimentare e la loro prima distribuzione. Potremmo andare più veloci? Sì, potremmo. Ma i meccanismi di connessione tra Lions e Banco hanno i loro tempi.

Vi prego però di guardare al progetto con il mio stesso orizzonte temporale: non un'attività che faremo oggi o domani ma un progetto che coinvolgerà i nostri Club di qui ai prossimi anni o decenni generando un impatto positivo sulle nostre comunità sempre più grande. Perché se riusciremo a mettere in moto i 40.000 Lions italiani, quanto potrà essere importante il risultato?

Un decalogo per la retention

Quintino Mezzoprete



Stiamo attraversando un momento difficile per l'associazione, in cui sia la perdita di soci di vecchia appartenenza che giovani è sempre in agguato. La situazione è allarmante tanto che si prevede per i prossimi anni una perdita a livello nazionale di mille soci l'anno. Si pone quindi il problema dell'analisi delle cause che ne sono all'origine e dei possibili rimedi per contenere il fenomeno, agendo soprattutto sulla prevenzione, per la quale la presente analisi è un tentativo di individuare un apposito decalogo, come di seguito descritto nei singoli punti. Per i club, la retention si avvia a diventare il service più importante dell'anno. Il decalogo trattato non ha la presunzione di essere risolutivo della negativa tendenza, ma sicuramente contribuire ad alleggerire il fenomeno, puntando sullo sviluppo della vita di club con tutte le implicazioni nel pensiero e nell'azione del socio lions e sugli interrogativi che l'appartenenza al sodalizio può suscitare.

1 Contenimento delle quote sociali

Una delle maggiori cause della perdita è la difficoltà economica che si è manifestata nelle famiglie dei soci, peggiorata recentemente dalla diffusione della pandemia. Le caratteristiche socio-economiche dell'attuale compagine sociale, tranne ovviamente le eccezioni, sono diverse da quelle di un tempo, rendendo la situazione più vulnerabile. Il bilancio familiare di oggi è obiettivamente più complesso per nuove esigenze che non lasciano spazio ad uscite di secondaria importanza.

Tenere quindi le quote annuali di appartenenza entro i limiti strettamente necessari può essere di grande ausilio per il contenimento della decrescita. Una strategia appagante può essere l'ammissione di soci familiari. Utilizzando la riduzione apposita, l'inserimento del socio familiare contribuisce alla riduzione dei costi fissi, anche se in misura non molto marcata, ma comunque incentivante.

2 Maggiore attenzione nella scelta dei nuovi soci

Dati statistici ci dicono che le uscite dei soci si verificano maggiormente nei primi tre anni di appartenenza. Quindi è sbagliata la scelta dei nuovi soci e da qualche anno si va a diffondere la tendenza ad effettuare ingressi selvaggi. Bisogna assolutamente cambiare rotta, selezionando con molta attenzione soci di qualità, per cultura, per assetto sociale e per censo.

Talvolta si verifica che una scelta errata di un socio è nel tempo causa di disgregazione, di dissesto che mette a repentaglio la vita stessa del club. Altro aspetto da curare nell'ingresso dei nuovi soci è la cerimonia di immissione. Fortunatamente nel nostro distretto il cerimoniale è stato sempre curato e da questo punto di vista ci possiamo ritenere preparati, mentre purtroppo in altri distretti non è così ed è facile assistere ad immissioni squallide che non lasciano alcun ricordo all'interessato. La cerimonia è molto importante, deve far sentir il nuovo socio al centro dell'attenzione e ben accolto, gli rimarrà impressa e si sentirà sempre componente importante del sodalizio.

3 Frequentazione e formazione

Stimolare la partecipazione dei soci agli eventi dei club in maniera attiva è un formidabile incentivo per suscitare il piacere dell'incontro e, conseguentemente, il senso di appartenenza. Il socio non si deve sentire estraneo, ma ben accetto e considerato, specialmente se di recente immissione.

La formazione svolge poi un ruolo fondamentale, dà la sensazione dell'accrescimento e dell'arricchimento qualitativo delle proprie conoscenze, sicurezza e padronanza, contribuendo a legare. Importantissimo è il ruolo del mentore, per non far sentire trascurato e abbandonato a sé stesso il socio di giovane appartenenza.

4 Coinvolgimento negli incarichi

È particolarmente importante superare la tendenza ad affidare gli incarichi di officer di club in maniera continuativa alle stesse persone, anche se soci fondatori o di provata esperienza. La conduzione dei club non è riservata, ma aperta a tutti e rinnovata parzialmente negli anni con forze nuove, altrimenti l'insorgenza di fenomeni di stagnazione e stanchezza vanificherà la crescita associativa, portando alla criticità cronica che nel tempo diverrà irreversibile.

I soci di nuova immissione vanno inseriti nel consiglio direttivo il prima possibile, con avvicendamento programmato poliennale, in modo che i soci anziani svolgano il ruolo di guida certa. Con l'esperienza diretta i soci, pian piano, si "autoformano" e raffinanò le conoscenze e la leadership.

Sempre più si manifesta la fondatezza di uno slogan che recita: "Non contiamo i soci, facciamoli contare". Nella nostra associazione gli officer sono abituati a ragionare da "capi", non da leader e spesso si dimentica che, come ogni sodalizio, siamo tutti utili, ma nessuno indispensabile.

5 Gestione dei conflitti

Personalismi, formazioni di correnti, tentativi di condizionamento, protagonismo sono i veri nemici dell'armonia nel club e provocano un danno spesso irreparabile. I soci giovani, all'insorgenza di questi fenomeni lasciano l'associazione senza fornire, il più delle volte, le dovute spiegazioni, ma in realtà disgustati.

Per questo ai presidenti ed ai soci più anziani è demandato il compito di derimere con tempestività le incomprensioni e gli eccessi, pena l'insuccesso e addirittura la crisi esistenziale. Imperativo è esaltare ciò che unisce e debellare ciò che divide.

6 Adozione di temi e service di attualità e di alta qualità

È sicuramente da privilegiare lo svolgimento di tematiche nuove, stimolanti e di grande attualità, specialmente a livello locale. E questo non è difficile poiché l'esperienza del passato insegna che i lions, nella scelta dei temi e service da svolgere, sono addirittura precursori. Interessanti le tematiche in grado di suscitare curiosità, suscettibili di approfondimenti, riguardanti il sociale, la famiglia, il lavoro, le nuove povertà, l'ambiente. Particolarmente attuali le tematiche riguardanti la fase post-pandemica, con tutte le conseguenze socio-economiche sulle popolazioni, e tutte le tematiche inquadrabili nell'ampia panoramica della cittadinanza attiva, dell'impegno civico. A livello locale suscitano interesse gli interventi sulla valorizzazione del territorio di appartenenza, negli aspetti artistico-culturali, paesaggistici, nelle eccellenze delle produzioni agricole ed artigianali.

7 Coinvolgimento nella crescita associativa

I soci, sia anziani che di giovane appartenenza, vanno tutti spinti nella ricerca di nuovi soci, stimolando una sorta di gara. Si sentiranno così coinvolti ed importanti, consolidando il proprio senso di appartenenza.

8 Curare le conviviali, gite, viaggi, attività ludiche

La conviviale è un momento di aggregazione formidabile, alimenta l'amicizia e approfondisce le conoscenze. L'esperienza insegna che nel mondo degli affari e nella politica i migliori accordi si stringono a tavola. Talvolta negli interventi dei soci in occasione di incontri o in forma scritta viene lanciato una specie di slogan che recita: "Fare meno o niente conviviali e più service". Niente di più errato. Chi condivide questo modo di pensare forse do-

vrebbe domandarsi se ha ben compreso la vera essenza del lionismo.

9 Curare la comunicazione

I soci vanno informati singolarmente e costantemente, rendendoli partecipi di tutto ciò che avviene nella vita lionistica del club e del distretto. In questa annata lionistica è stata potenziata la comunicazione ai singoli soci del distretto ed i risultati non sono mancati. Le comunicazioni fatte dal distretto ai soli presidenti e segretari di club purtroppo generalmente si fermano lì, non arrivano ai singoli soci.

Spesso i soci ignorano e non sanno rispondere alla domanda: "Chi sono i lions e cosa fanno nel mondo". Non essendo motivati e mossi dalla curiosità non danno importanza nemmeno alla rivista cartacea che gli viene recapitata per posta, tanto è vero che nemmeno la aprono, commettendo anche un illecito ambientale poiché, secondo i principi della raccolta differenziata, la busta in plastica non andrebbe unita al contenuto cartaceo. Sempre riguardo alla comunicazione, la rievocazione ed i festeggiamenti a ricordo di brillanti successi dell'azione lionistica del passato di ogni club, anche se in tempo remoto, esalta il senso di appartenenza e l'orgoglio di essere lions.

10 Partecipazione alle attività di zona

Tali eventi, uniti alle riunioni ordinarie, alle assemblee e congressi distrettuali, sono una meravigliosa fonte di apprendimento. Da tali frequentazioni i soci apprendono la struttura internazionale dei lions, la perfezione dell'organizzazione piramidale, dai vertici ai singoli club. A volte ne rimangono estasiati per l'efficienza della potente macchina organizzativa e si sentono orgogliosi di essere una parte integrante e di viverla.

L'impegno fattivo di questi mesi su Tema di Studio e Service nazionale: queste le azioni concrete sulla materia ambientale

Ezio Vescovi e Sara Fresi



I Lions hanno a cuore l'ambiente e la salute del pianeta. In continuità con i tanti progetti elaborati e realizzati negli anni scorsi, Service di informazione, protezione e valorizzazione dei territori e attività di soccorso in caso di calamità, in questa annata lionistica così vocata alla tutela dell'ambiente e alla sostenibilità sono stati effettuati progetti formativi e informativi con l'obiettivo di sensibilizzare le nuove generazioni e le comunità sull'importanza della protezione e conservazione

degli ecosistemi terrestri e marini, problemi relativi ai cambiamenti climatici, economia circolare, tutela dell'acqua quale risorsa fondamentale per la vita sulla Terra. Tanti sono stati anche i progetti dedicati al percorso di stabilizzazione e ricostruzione post calamità naturali. Queste le principali progettualità messe in campo dal nostro Distretto nel corso dell'anno: attività di sensibilizzazione e istruzione, attività di pulizia con il coinvolgimento delle comunità, riutilizzo e riciclo di oggetti, prosecuzione dell'intervento Lions a supporto delle popolazioni dell'Italia Centrale colpite dal terremoto.

Tema di Studio Nazionale - *"Tutela dell'ambiente e sviluppo sostenibile /Acqua Virtuale – Necessità Reale"*. Responsabile Bruno Cirica. Il 6 settembre dello scorso anno ebbe luogo a Roma un incontro, coordinato dal nostro Governatore Quintino Mezzoprete, per porre le basi della Conferenza congiunta Multidistrettuale sul Tema di Studio e sul Service Nazionale 2020-2021, fissato per il prossimo 11 aprile. Anche tale conferenza, purtroppo, dovrà tenersi in modalità telematica,

secondo le procedure che saranno presto comunicate.

Lo scorso 12 Marzo, sempre con modalità telematiche, si è tenuto il convegno "Ambiente e Sviluppo Sostenibile: il Piano dei Rifiuti" con la partecipazione straordinaria, in fase di apertura, del Governatore. I relatori del convegno, che è durato più di due ore ed ha visto la partecipazione di una cinquantina di uditori sono stati: l'Assessore regionale competente, Roberto Morroni, il Prof. Gabriele Cruciani, coordinatore del comitato tecnico scientifico progetto rifiuti, l'avvocato Antonino Ruggiano, Sindaco di Todi e responsabile dell'Auri, Direttore di Arpa Ing. Luca Proietti e responsabile del Tema di studio nazionale Bruno Cirica. L'evento, organizzato dall'Ottava e dalla Nona Circoscrizione del nostro Distretto ha destato interesse e ricevuto molti complimenti.

Service Nazionale - *"Le 4R per salvare l'ambiente: Recupero, Riciclo, Riduzione, Riutilizzo. L'economia circolare come modello di crescita sostenibile. Sensibilizzazione ai temi ambientali attraverso la responsabilità dei comportamenti"*



mirati a Ri-uso, Bi-uso, Dis-uso” - Responsabile Enrico Valdes.

Insieme a soci Lions competenti nel campo, si è organizzato nella regione Sardegna un Concorso che interessasse tutte le scuole da quelle dell'infanzia alle primarie e alle secondarie di 1° e 2° grado, sul Service Nazionale 4R per salvare l'ambiente.

Si è agito molto rapidamente presentando alla Direzione scolastica regionale un Regolamento preciso e articolato, facendo leva sul fatto che la tutela dell'ambiente è uno dei tre pilastri della nuova Educazione civica (Costituzione e cittadinanza, Sostenibilità, Cittadinanza digitale). Il progetto è stato approvato in tempi brevissimi e trasmesso a tutte le scuole della Sardegna. Si è indicata una data di scadenza per l'iscrizione telematica e di presentazione degli elaborati.

Era una scommessa fatta in un periodo difficilissimo per la pandemia Covid19 in atto.

I Clubs Lions, sempre attenti all'argomento ambiente, si sono impegnati a promuovere l'iniziativa nel territorio. Alla data del 1° Febbraio 2021 sono pervenuti 41 elaborati da altrettante classi, coordinate dai rispettivi insegnanti. I componenti della giuria, (Due Lions e tre esperti della materia di Cagliari, Nuoro e Sassari) hanno ricevuto telematica-

mente i 41 elaborati, in maniera anonima e contrassegnati ognuno da un numero. Ai primi di marzo la graduatoria è stata approvata con l'identificazione delle classi vincitrici (1° 2° e 3° premio per ogni livello scolastico). Si sta approntando un fascicolo di 8 pagine a colori, con la presentazione del concorso, l'indicazione delle scuole e classi vincitrici e molte immagini o testi scritti tratti dagli elaborati più significativi. In seconda di copertina ci sarà un commento del Governatore Mezzoprete e di un rappresentante della Direzione scolastica della Sardegna. Il fascicolo verrà trasmesso per via telematica a tutti i Clubs del Distretto 108L, alle scuole della Sardegna e presentato opportunamente ai media.

Il significato di questo Concorso è riassunto in alcuni punti fondamentali: Affermare l'impegno dei Lions per l'ambiente; Confermare il collegamento dei Lions con la scuola,

creando sinergie con le Direzioni scolastiche; Promuovere l'attività dei giovani verso l'Educazione civica e, in questa occasione, al rispetto e alla cura dell'ambiente; Riaffermare le potenzialità della nostra Associazione nell'ideare e portare a compimento le più diverse iniziative sociali, grazie alle professionalità dei soci e della loro predisposizione al servizio; Far conoscere ai giovani, con iniziative concrete, la nostra Associazione. I Lions non si fermano.

Programma Alert

È stata completata la formazione delle tre squadre regionali per il Programma Alert, che vede come Responsabile il Gen. Bruno Riscaldati. Le squadre sono in possesso del manuale operativo e, in caso di necessità (calamità naturali e/o sanitarie), affiancheranno la Protezione Civile su richiesta della stessa. Per tali attività di affianca-

mento i Lions non sono chiamati ad intervenire con Unità di pronto intervento, ma la loro attività si espletterà precedentemente (impegno permanente normale) ed eventualmente nella fase successiva (ricostruzione) all'evento, avendo riguardo alla specializzazione e professionalità specifica del socio lion in relazione all'impegno richiesto.



Ambiente e Sviluppo sostenibile: il Piano Rifiuti Regionale dell'Umbria

Successo su GoToMeeting per il convegno organizzato dai Club dell'VIII e IX Circoscrizione, con la partecipazione dell'Assessore e Vice Presidente della Giunta regionale Roberto Morroni

Marco De Ciuceis



Una larga partecipazione e grande interesse ha destato venerdì 12 marzo scorso il Convegno organizzato sulla piattaforma GoToMeeting dai Club dell'VIII e IX Circoscrizione dal titolo "Ambiente e Sviluppo sostenibile: il Piano Rifiuti Regionale dell'Umbria", con la partecipazione del Vice Presidente della Giunta regionale e Assessore all'ambiente e agricoltura, con delega al piano regionale dei rifiuti, Roberto Morroni; del Sindaco di Todi e Presidente di Auri Antonino Ruggiano; del Direttore di Arpa Umbria Luca Proietti; di Gabriele Cruciani, coordinatore del Comitato tecnico scientifico e delegato per il Rettore; di Bruno Cirica, Responsabile del Comitato Tema nazionale Lions.

I lavori del convegno, aperti dal Governatore Quintino Mezzoprete e dal responsabile dell'Area Ambiente del Distretto Lions 108L, Ezio Vescovi, sono stati seguiti online da oltre 50 persone e molti sono stati gli interventi al termine delle relazioni, vista la tematica molto sentita. Il Vice Presidente Roberto Morroni ha illustrato quali saranno le linee guida nell'adozione del nuovo Piano dei Rifiuti, quali gli obiettivi che la

politica regionale intende perseguire e spiegato le motivazioni della scelta del percorso di definizione del piano.

L'avvocato Antonino Ruggiano, Sindaco di Todi e Presidente Auri (Autorità Umbra per Rifiuti e Idrico), dal canto suo, ha chiarito quale sia la situazione attuale delle discariche regionali, prossime alla saturazione da qui a qualche anno, se non verranno adottate adeguate politiche di contenimento del conferimento in discarica dei rifiuti e lo stato di attuazione del nuovo Piano d'Ambito regionale. "Il Comitato Tecnico Scientifico, coordinato dal professor Gabriele Cruciani – ha detto Morroni – dovrà ricercare le migliori pratiche e le soluzioni più idonee inerenti la gestione del ciclo dei rifiuti, le quali devono concorrere a raggiungere cinque obiettivi. Il primo è la chiusura del ciclo dei rifiuti, in particolare la riduzione del conferimento in discarica non superiore al 10%, come stabilito dalla normativa europea entro il 2035, mentre attualmente i rifiuti portati in discarica superano il 30%; il secondo, quello dell'auto-sufficienza del sistema regionale. A questi obiettivi, poi, se ne aggiun-

gono altri tre di fondamentale valenza politica. Infatti, gli scenari che saranno delineati dal Comitato dovranno portare ad un sensibile miglioramento rispetto all'attuale situazione in termini di: tutela della salute, salvaguardia dell'ambiente e gestione economica, indicati in questo preciso ordine di priorità".

Il professor Bruno Cirica, Responsabile del Comitato Tema Nazionale Lions, nel corso del suo intervento dal titolo "Acqua: l'oro bianco", ha concluso i lavori della giornata spiegando l'importanza del corretto utilizzo della risorsa idrica, chiarendo l'importanza dei concetti di Acqua Virtuale e di Impronta ecologica. La cosiddetta "Acqua Virtuale" è l'acqua necessaria per produrre i cibi, i beni e i servizi che consumiamo. Non è solo l'acqua contenuta nel prodotto finale, ma quella necessaria a produrlo. Sarebbe quindi necessario fare anche un bilancio e valutare l'utilità marginale della risorsa idrica nel produrre un bene essenziale, rispetto al corrispondente utilizzo per produrre una tipologia di cibo o un manufatto che necessiti di un grande consumo di acqua.

I giovani e i cambiamenti climatici

Mitigation e Adaptation saranno indispensabili

Vittorio De Cosmo

Un vecchio capo dei Navajos sosteneva che Noi adulti dobbiamo aver cura di questa Terra perché l'abbiamo avuta in prestito dai giovani ed è a loro che dobbiamo restituirla. Quanta saggezza e verità in queste parole. Capovolgono l'idea, purtroppo molto comune, secondo la quale i giovani siano poco educati nel rispetto dell'ambiente e che siano in qualche modo la causa dei problemi ambientali.

Che i giovani debbano essere educati è scopo principale del nostro essere adulti, ma trasferire alle nuove generazioni la responsabilità delle emergenze del nostro pianeta è una colpa che essi non meritano. Le migliaia di scienziati dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) – premio Nobel per la Pace 2007 – confermano, in forma inequivocabile, che il riscaldamento globale del nostro pianeta e le conseguenti emergenze climatiche in atto sono dovute alle attività umane che, usando essenzialmente energia ottenuta da combustibili fossili, immettono nell'atmosfera enormi quantità di gas serra.

Stiamo vivendo quindi momenti critici per il futuro dell'uomo, per su-

perarli è indispensabile contenere ulteriori aumenti di concentrazione di gas serra in atmosfera e per farlo l'unica strategia percorribile deve avere principalmente questi obiettivi:

- azzerare il consumo di energia di natura fossile in favore di quella ottenuta da fonti energetiche alternative e trovare sistemi per immagazzinare le quantità di gas serra presenti
- riforestare e combattere la desertificazione
- migliorare le pratiche agricole e pastorizie
- diminuire il consumo di acqua potabile
- diminuire gli "sprechi" e il non necessario
- riciclare tutto ciò che è possibile

È responsabilità di tutti – dal singolo alle istituzioni nazionali e internazionali – mettere in atto queste azioni, la cui implementazione comporterà anche riconoscere che i modelli di sviluppo sociali, economici e tecnologici sino ad ora seguiti vadano rivisti.

Nelle numerose riunioni internazionali dei nostri governanti, iniziando

da quella tenuta a Kyoto nel 1977 per finire all'ultima COP 25 realizzata a Madrid nel 2019, è emersa in tutti (o quasi), la consapevolezza dell'emergenza climatica. Eppure, in considerazione delle difficoltà economiche e politiche che le azioni per combattere tale emergenza comporterebbero, gli accordi non sono mai risultati realmente vincolanti.

Significativo il caso della conferenza COP 21, tenuta a Parigi nel 2015. Gli scienziati del IPCC convinsero finalmente i decisori politici dell'urgenza di tagliare le emissioni di gas serra per contenere entro il 2100 l'aumento di temperatura del pianeta al di sotto dell'1.5°C, valore ritenuto ancora accettabile per un futuro "sostenibile" per il genere umano – ma una volta rientrati nei propri Paesi gli stessi smentirono, o furono costretti a smentire, gli impegni presi!

Azzerare da un giorno all'altro l'uso di combustibili fossili è semplicemente impossibile, è plausibile però diminuirlo ("Mitigation") in forma continua e graduale, con l'obiettivo di portarlo a zero entro il 2050. Alle prossime generazioni, comunque, non resterà che una strategia da seguire: l'adattamento ("Adaptation"). È necessario implementare la Mitigation con grande intensità e rapidità, in quanto più tardi ci fermeremo e più alta resterà la concentrazione dei gas serra nel pianeta, con la logica conseguenza di un sempre più difficile adattamento per le generazioni future. Sarebbe, dunque, una "lotta" tra il presente e il futuro, tra la generazione attuale degli adulti, ai quali costerà molto la Mitigation, e quella dei giovani (di adesso e del futuro) ai quali molto di più costerà l'Adaptation, sia in termini economici e sociali che in termini di sopravvivenza. Il problema, purtroppo, è che si tratta di una "lotta" impari se si considera che le leve del potere sono nelle mani degli attuali adulti. Ma è anche vero che i giovani possono contare su qualità importanti come la fanta-



sia, la volontà, la forza e l'energia: con queste armi dovranno convincere gli adulti che i modelli di sviluppo che hanno sempre ritenuto (e ancora ritengono) giusti vadano completamente cambiati. Siamo sull'orlo di un baratro e i giovani hanno tutto il diritto di non caderci dentro.

Il crescente numero di pacifici cortei in tutti i Paesi che chiedono ai decisori politici di fare qualcosa di con-

creto per il Clima, le parole pesanti come macigni di Papa Francesco, le attività di numerose associazioni di volontariato – piccoli e geniali gruppi che cercano di salvare gli oceani dalla plastica e che contribuiscono a ripulire l'ambiente urbano – sono la testimonianza che il problema climatico e il suo impatto sul futuro siano ben presenti nelle menti dei giovani.

Riuscirà l'Uomo di oggi a mettere

da parte l'egoismo presente, fare sacrifici economici e privarsi di una parte del benessere di cui gode in favore delle generazioni future? Riuscirà l'Uomo d'oggi a capire che la Terra non gli appartiene e che invece è lui che appartiene alla Terra? Riuscirà l'Uomo d'oggi a fare Pace con la Natura prima di soccombere?

I Lions ci credono!

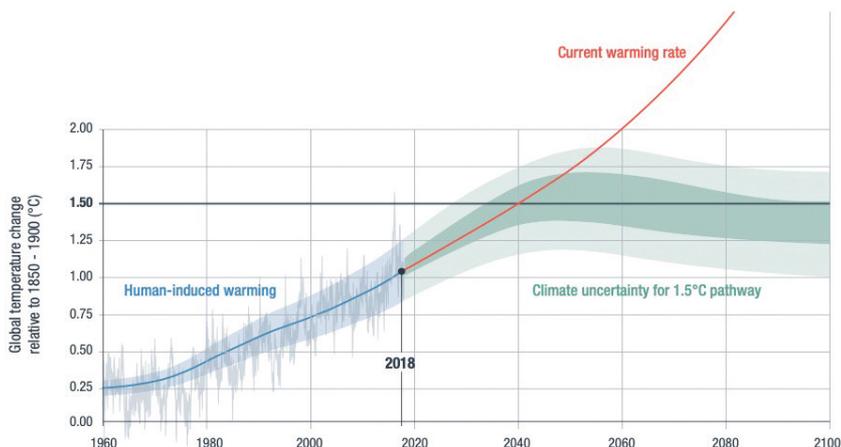


Grafico adattato dal IPCC Special Report on Global Warming of 1.5°C. La linea rossa indica come crescerà la temperatura della superficie terrestre se non si implementerà nessuna politica seria di riduzione delle emissioni di CO₂ mentre la fascia verde rappresenta i possibili valori che raggiungerà se il consumo di combustibili fossili sarà ridotto del 50% entro il 2030 e del 100% entro il 2050. Quanto vicini siamo ad un aumento di temperatura di 1.5°C? Se non agiremo subito, ciò potrà avvenire già verso il 2040.

Tutela e difesa delle aree naturali protette: strategia, partecipazione e sostenibilità

Sara Fresi



I Lions sono in prima linea nella tutela e difesa dell'ambiente, sia attraverso attività di informazione come l'organizzazione di convegni pubblici e attività di servizio nelle scuole per sensibilizzare le giovani generazioni, che mediante una gran varietà di azioni pratiche aventi effetti benefici nelle proprie comunità. Vorrei soffermarmi, con alcune riflessioni propositive, sull'importanza che potrebbe avere l'azione dei Lions a beneficio delle aree naturali protette. Per comprendere meglio l'entità e l'importanza della tematica fornisco

alcuni dati: in Italia 871 siti sono stati dichiarati Aree protette, oltre 3 milioni di ettari di territori tutelati; sono circa 2.850 mila ettari di mare e circa 658 km di coste. I Parchi Nazionali sono in totale 24 e si estendono per circa 1,5 milioni di ettari di terra e 71 mila in mare. Le Aree Marine protette sono 32 e si estendono per circa 222 mila ettari; inoltre, sono presenti 2 Parchi Sommersi e il Santuario internazionale dei mammiferi marini, con altri 2,5 milioni di ettari protetti. Le Riserve naturali statali sono 130, oltre 130 mila ettari di superficie, difesi dal Comando Carabinieri per la Tutela della Biodiversità e dei Parchi. L'elenco può continuare citando i Parchi naturali regionali, le Riserve naturali regionali, le Aree naturali protette regionali, i Monumenti naturali, i Parchi suburbani, le Aree naturali protette di interesse locale, le oasi naturali e tanto altro ancora.

Cosa possono fare i Lions?

I Lions possono agire su più livelli (coinvolgendo uno o più

Clubs/Zone/Circoscrizioni) nell'attività partecipata di tutela e difesa di aree naturali protette, con la collaborazione di quegli organismi, enti e associazioni preposte alla gestione delle stesse che conoscono le varie necessità. I Lions potranno così elaborare progettualità che diano risposte alle comunità che vivono quotidianamente quei siti e agli ingenti flussi di visitatori, italiani e non, che prediligono il turismo green, acquatico e sostenibile.

Nel sito web istituzionale del *Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*, sono presenti gli elenchi dei **Parchi Nazionali** e delle **Aree marine protette**: <https://www.minambiente.it/aree-protette>

Nel sito web istituzionale dei *Carabinieri* sono citate le **Riserve naturali statali**: <http://www.carabinieri.it/arma/oggi/organizzazione/organizzazione-per-la-tutela-forestale-ambientale-e-agroalimentare/utcb-e-le-130-riserve-naturali>



L'Arma dei Carabinieri garantisce capillarmente l'attività di salvaguardia del Capitale Naturale

L'Arma dei Carabinieri, con le oltre 4.500 Stazioni e, nello specifico, attraverso le articolazioni del Comando Carabinieri delle Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari (CUFA), in parte preesistenti e, in parte più consistente, acquisite con l'assorbimento del Corpo forestale dello Stato, opera a 360 gradi nel campo della salvaguardia della biodiversità attraverso 4 pilastri operativi rappresentati dai Comandi:

Tutela Forestale, con la rete delle 788 Stazioni Carabinieri Forestali gerarchicamente dipendenti da 83 Gruppi e 14 Comandi Regionali e con il Nucleo Informativo Antincendio Boschivo (NIAB).

Tutela Biodiversità e Parchi che ricomprende l'Ufficio Studi e Progetti e i tre Raggruppamenti CITES, Parchi e Biodiversità che sovrintendono alle attività rispettivamente di 35 Nuclei e 11 Distaccamenti CITES, di 20 Reparti Carabinieri Parco, sotto la cui direzione operano le 148 Stazioni Carabinieri Parco, di 28 Reparti Carabinieri per la Biodiversità da cui dipendono i tre Centri Nazionali Carabinieri Biodiversità e i 40 Nuclei Carabinieri per la Tutela della Biodiversità.

Tutela Ambientale, articolato su 3 Gruppi Tutela Ambientale e 29 Nuclei Operativi Ecologici.

Tutela Agroalimentare, articolato in 5 Reparti.

L'attività di controllo del territorio e di prevenzione e repressione dei reati ambientali viene svolta in modo trasversale da tutti i Comandi del CUFA, in particolare il contrasto del traffico e smaltimento illeciti dei rifiuti, dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo, del consumo illegale di suolo (abusivismo edilizio, illeciti tagli dei boschi e movimenti terra), del fenomeno degli incendi boschivi, delle attività di bracconaggio e dei reati in danno alla fauna selvatica su tutto il territorio nazionale.

In particolare, il Raggruppamento per la Biodiversità, attraverso i Reparti dipendenti, cura la gestione di 130 riserve naturali statali che rappresentano una realtà peculiare del nostro Paese, veri scrigni di biodiversità: gioielli naturali in cui si tutelano alcune delle aree di maggior pregio a livello nazionale, costituendo spesso il "cuore" più integro dei Parchi nazionali italiani.

Lorenza Iannelli

rappresenterà l'Italia all'ONU per la finale del Concorso “Un Poster per la Pace”

Sara Fresi

Lorenza Iannelli, allieva tredicenne dell'Istituto Pasquale Mattei di Formia, selezionata dal Lions Club Formia e già vincitrice del Concorso Nazionale “Un Poster per la Pace”, ha superato la selezione internazionale e rappresenterà l'Italia tra i 23 finalisti del concorso.

La cerimonia di premiazione è prevista in primavera presso l'Organizzazione delle Nazioni Unite nella sede centrale di New York. Alla studentessa è stato assegnato un premio, che riceverà unitamente all'attestato di merito.

Soddisfatti i Lions in generale e, in particolare, Isabella Quaranta Presidente del Lions Club Formia e il suo Vice Presidente Francesco Maiolino (Officer di Club per il progetto “Un Poster per la Pace”) per il risultato conseguito da Lorenza, ragazza di grande sensibilità che eccelle nell'arte e nelle materie letterarie.

L'obiettivo del progetto “Un Poster per la Pace” è quello di sensibilizzare i più giovani ai valori della concordia e dell'armonia tra i popoli e di far emergere il loro personale concetto di Pace attraverso l'arte e la creatività. In ciascuna edizione

viene richiesto ai partecipanti di rappresentare il tema della Pace da uno specifico punto di vista. Il tema del concorso di quest'anno lionistico 2020/2021 è quello della “Pace attraverso il Servizio” e la giovane Lorenza lo ha voluto raccontare ponendo in primo piano l'impegno del personale sanitario, e delle infermiere in particolare, per salvare quante più vite umane possibile dal Covid-19. Un impegno, ovvero un Servizio verso tutte le comunità umane, che prescinde da e travalica razze, fedi religiose, idee politiche e ogni altro possibile elemento di divisione.

“Gli angeli dei nostri tempi sono coloro che si pongono al servizio degli altri diffondendo pace e amore”. Così Lorenza Iannelli ha spiegato il significato del suo poster, parole che colgono pienamente il senso del tema proposto.



Lorenza Iannelli
Poster per la Pace Lions 2020

Lifeability

Un'opportunità dai Lions per il nostro Paese

Giovanni Canu



Cari soci Lions, da diversi anni l'Associazione Lifeability promuove l'etica lionistica nel mondo imprenditoriale, un'associazione nata per aiutare i giovani a realizzare le loro idee e i loro progetti, insegnando loro che l'etica e il duro lavoro, possono consentire di emergere anche in un ambiente talvolta ostile alle nuove iniziative.

Mai come oggi è importante che i giovani abbiano progettualità e voglia di rischiare in proprio per costruire un futuro migliore del presente. Lifeability stimola i giovani a presentare idee in grado di affrontare e risolvere i problemi e rispondere ai bisogni della comunità nella quale vivono.

Vorrei sottolineare le ultime parole: "nella quale vivono", infatti uno dei principali obiettivi di Lifeability è quello di combattere la fuga dei cervelli, stimolando le loro capacità ed inserendole in un contesto imprenditoriale nel quale, coloro che hanno maggiori possibilità (intellettuali, di conoscenze, caratteriali, motivazionali), possano fungere da traino per tutti gli altri e di conseguenza per il Paese di appartenenza.

Proprio questa convinzione ci ha spinto a promuovere il Lifeability Award anche all'estero, in un altro continente che vive problemi enormi legati alla scarsa capacità imprenditoriale e alla continua fuga di cervelli

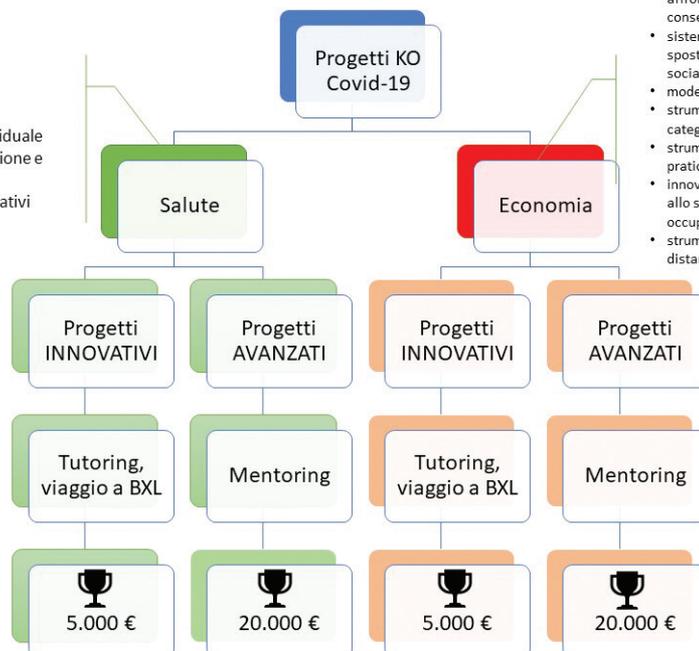


che impoverisce ulteriormente un continente già povero come l’Africa. Bene, nel 2021 affronteremo contemporaneamente due problemi, uno legato all’emergenza sanitaria causata dalla pandemia globale e l’altro legato alla necessità di creare localmente delle opportunità di lavoro in Paesi che vedono nell’emigrazione uno dei principali problemi. Per questo motivo avremo, in Italia, la versione del Lifeability Award denominata KO-Covid, che, grazie alla collaborazione con il Consiglio dei Governatori, ci consentirà di offrire premi importanti a coloro che porteranno delle proposte volte a combattere le conseguenze della

pandemia. Come si vede dall’immagine, ci sono due categorie nelle quali si possono presentare i progetti “Economia” e “Salute”. Possono partecipare idee embrionali o progetti in avanzato stadio di realizzazione (quest’anno in considerazione dell’eccezionalità della situazione non vi sono limiti di età) che propongano soluzioni valide per combattere le conseguenze derivanti dalla pandemia. I Lions offriranno il loro supporto (tutoring o mentoring) per aiutare i progetti a diventare realtà. I migliori progetti verranno premiati con una borsa di studio. Quest’anno ci saranno 4 borse di studio (due da 5.000 € e

due da 20.000) che, oltre al supporto dei Lions, consentiranno ai progetti di diventare realtà. Contemporaneamente lanceremo Lifeability for Africa, con il dichiarato scopo di instaurare una solida partnership con i Lions africani per promuovere l’etica e l’imprenditorialità in questo continente, cercando di far crescere quella cultura d’impresa che potrebbe mitigare gli impulsi migratori di questi territori. Per far questo abbiamo bisogno del tuo aiuto. Vai sul sito www.lifeabilityaward.com per sapere come puoi farlo, C’è tempo sino al 19 aprile per presentare i progetti, la partecipazione è gratuita.

- apparecchiature medicali e diagnostiche
- test per il Covid-19
- strumenti di supporto medico o psicologico
- dispositivi per la protezione individuale
- prodotti o procedure per disinfezione e sanificazione
- strumenti organizzativi ed informativi per le vaccinazioni



- modelli organizzativi e informativi per affrontare la pandemia e quanto ne consegue
- sistemi per il monitoraggio degli spostamenti e del distanziamento sociale
- modelli di analisi dei dati
- strumenti per recupero ed inclusione di categorie particolarmente colpite
- strumenti per favorire e diffondere pratiche solidali
- innovazioni legate allo smartworking ed allo svuotamento dei centri occupazionali
- strumenti informatici per didattica a distanza

L'impegno dei Lions sulla dislessia fa un salto di qualità

Quintino Mezzoprete



Già alcuni anni fa abbiamo svolto un tema nazionale su questo disturbo dell'apprendimento e con un'ampia campagna di sensibilizzazione è stata portata avanti un'azione conoscitiva di grande visibilità. Oggi con la nuova piattaforma www.seleggo.org, curata in collaborazione con altre istituzioni, i Lions si propongono quale forza trainante nel contenimento di tale patologia.



Il ritardo marcato che i bambini manifestano nell'iniziare a parlare è già un primo sospetto della presenza di una difficoltà di natura psicopatologica di entità indeterminabile. Qualche anno dopo, la difficoltà della lettura accompagnata dallo scambio di parole, insieme a pause troppo frequenti e problemi di comprensione del testo (che si traducono nella conseguenziale disaffezione allo studio) lasciano pian piano affiorare la dislessia, una disabilità nell'apprendimento di origine neuro psicologica. La dislessia può essere di vario grado ma talvolta, nelle forme leggere, sfugge all'osservazione dei genitori e degli insegnanti e viene scambiata sem-

plicemente per pigrizia e predilezione per il gioco. Talvolta la dislessia si confonde con problemi di vista, ma basta una visita oculistica per sgomberare il campo dall'equivoco.

Nella frequentazione delle classi elementari la dislessia si palesa pian piano, fino ad apparire in maniera più chiara. In questa fase, però, talvolta è già tardi per ricorrere a mezzi curativi in grado di avviare un processo di alleggerimento, ricorrendo a sostegni logopedistici ed audiovisivi.

Con l'adolescenza la dislessia manifesta appieno la sua gravità ma, al tempo stesso, tende a migliorare. Nelle forme più lievi, raggiunta la fa-

scia di età tra i quindici e i diciassette anni, può manifestare un netto miglioramento e, nei casi più fortunati, può addirittura scomparire, almeno nei comportamenti elementari.

I Lions italiani, da tempo sensibili a questa problematica, grazie alla collaborazione di partner come "La nostra famiglia" e l'"IRCSS E. MEDEA", stanno ora riscuotendo un grande successo grazie all'adozione ed allo sviluppo della piattaforma digitale "www.seleggo.org". Il metodo fornisce un valido supporto per la lettura e l'approfondimento di testi scolastici e si sviluppa con un servizio utilizzabile mediante PC, Tablet e Smart-



SELEGGIO®

I LIONS ITALIANI PER LA DISLESSIA

Dona il tuo 5x1000

C.F. 97685610152

phone. I testi speciali fruibili con la piattaforma "www.seleggio.org" sono ormai circa quattrocento ed il loro numero è in continuo aumento. I risultati del metodo sono brillanti e si traducono in un decremento del disagio scolastico e in un miglioramento dell'atteggiamento relazionale dei soggetti interessati, con eccellenti ricadute psicologiche e sociali.

Il nostro Distretto si distingue per la campagna di sostegno ai dislessici grazie ad un efficiente Comitato egregiamente coordinato da Paola Porrazzo che si prodiga con entusiasmo nell'opera di aiuto nella lettura e nello studio dei giovani pazienti.



Riassetto del Terzo Settore

Una riforma che ci vede coinvolti, i Club sono chiamati a scegliere

Quintino Mezzoprete

Dopo anni di annunci e balzelli va in porto la riforma del Terzo Settore, il cui intento è di mettere ordine, classificare e sottoporre a controllo le entità coinvolte, palesandone attività, movimenti e persone. Una riforma che ci vede coinvolti ed i club sono chiamati a scegliere, tra la regolarizzazione mediante il Registro Unico Nazionale ed il mantenimento dello stato attuale.

Al fiorire di comitati distrettuali e multidistrettuali, per l'approfondimento della materia, ho ritenuto opportuno costruire un piccolo percorso di lavoro per organizzare il convegno specifico nell'ambito dell'Assemblea Distrettuale del 28 febbraio scorso, in linea con l'operatività del centro studi, per fornire con chiarezza gli aspetti fondamentali onde facilitare i club nella scelta. L'attenzione maggiore è rivolta ai piccoli club, i quali dovranno stabilire se gli adempimenti normativi che sarebbero chiamati ad assolvere, a seguito della regolarizzazione nel terzo settore, possano essere conciliabili con le forze in campo e le criticità che li caratterizza. Il citato convegno, e la pubblicazione del presente inserto possono contribuire all'azione chiarificatrice che il distretto è chiamato a fornire, ovviamente integrato con altro materiale illustrativo che è stato inviato a tutti i presidenti e segretari di club.

I club saranno liberi di aderire o non aderire, oppure rinviare ogni decisione, poiché la possibilità rimarrà sempre aperta. Merita attenzione l'esame delle grandi potenzialità che offre ai club la regolarizzazione nel terzo settore.

Il distretto, per garantire l'operatività dei club che non si iscriveranno, specialmente quelli di ridotte dimensioni, ha predisposto un'associazione apposita, sulla scorta dell'esperienza vissuta con la datata **Lausa**, denominata "**ENTE SOLIDALE LIONS 108L**", con un piccolo numero di club, quali soci fondatori, ma aperta a tutti i club che dietro semplice richiesta potranno entrare a farne parte. Altri distretti hanno fatto più o meno la stessa cosa, se non addirittura delle fondazioni.

Noi abbiamo preferito una struttura più semplice da gestire, in grado di fungere da supporto per la certificazione delle eventuali donazioni, facendo veicolare le risorse attraverso la stessa. Insomma, una struttura snella e garantita a disposizione dei club, gestita da un consiglio direttivo dove sono membri di diritto i componenti del DG Team.

Un particolare ringraziamento va al notaio Barbara Franceschini, nostra socia Lions del club Roma Urbe, per l'impegno nella realizzazione di questa struttura.

Considerazioni del Presidente del Centro Studi sull'Assemblea distrettuale del 28 febbraio 2021

Bruno Ferraro, Delegato Presidenza Centro Studi "Giuseppe Taranto"

Il Centro Studi è stato incaricato dal Governatore, con un messaggio del 14 agosto 2020, di elaborare due progetti: il primo concernente l'accesso dei clubs lions alla normativa sugli Enti del Terzo Settore (ETS), che non impone ma rende facoltativa la trasformazione; il secondo il criterio della redditività in termini di bilancio sociale di missione, per aiutare i clubs nella scelta dei propri service. Il Governatore attribuisce ai due progetti una fondamentale importanza, come ha tenuto a sottolineare nella prima riunione del Centro Studi svoltasi il 10 settembre in presenza. I clubs invero vanno supportati sia nella scelta che andranno ad effettuare sulla base dei decreti attuativi della normativa sul Terzo Settore (trasformarsi in ETS con tutti i vantaggi e gli oneri conseguenti o rimanere associazioni non riconosciute operanti nel modo tradizionale, al massimo con il supporto di un organismo come la L.A.U.S.A.); sia nella dotazione di una nuova e più moderna metodologia di rendicontazione, che con il ricorso al bilancio sociale di missione non si limiti ad una rendicontazione economico-finanziaria ma, nell'ottica di un volontariato moderno, dia conto del perché delle scelte compiute, della loro valenza, dei risultati raggiunti, degli obiettivi mancati, delle eventuali strategie correttive medio tempore adottate. Come per il progetto dello scorso anno "Per un rinnovato rapporto fra Distretto e club", anche i due progetti della corrente annata dovevano tradursi in documenti finali chiari e di pronto utilizzo, da mettere a disposizione di tutti i clubs non per introdurre un nuovo carico burocratico, di cui nessuno ravvisa l'utilità, ma per aiutarli nelle scelte

che, in piena autonomia, andranno a compiere nel corso degli anni. Per la realizzazione dei due progetti sono stati costituiti due gruppi di lavoro e di studio, guidati da Salvo Ianni (Terzo Settore) e da Danilo Tropea (Bilancio di missione). Un aspetto significativo e per molti versi innovativo è costituito dal fatto che il Governatore ha voluto la collaborazione di altri organi e comitati distrettuali, precisamente: per il Terzo Settore Fernando Giuseppetti, Responsabile del comitato omonimo, e Vincenzo Dragone Delegato per la L.A.U.S.A.; per il Bilancio di missione Francesco Mozzetti, Responsabile del Comitato Lion Territory Mapping.

Detto questo, passo alla disamina della materia posta in discussione nell'Assemblea Distrettuale convocata dal Governatore, rilevando che la normativa sugli Enti del Terzo Settore propone i seguenti interrogativi:

- 1) Opportunità per i club di rimanere associazioni non riconosciute come per il passato o loro trasformazione in ETS con i vantaggi e gli oneri collegati alla scelta;
- 2) Creazione di ETS o di Associazioni di promozione sociale regolate dalla legge 7 dicembre 2000 n° 283, come la nostra L.A.U.S.A. opportunamente modificata;
- 3) Applicabilità o meno della normativa ai Distretti ed al Multidistretto, che sono enti di coordinamento amministrativo e non svolgono direttamente attività commerciali e/o associative;
- 4) Ipotizzabilità o meno di Fondazioni distrettuali o di una Fondazione Nazionale operanti a latere dei citati enti di coordinamento amministrativo.

Si trattava e si tratta, per i nostri

club e relativamente ai primi due punti, di scelte importanti, da compiere avendo chiara consapevolezza del contenuto, dei limiti e degli effetti delle scelte medesime.

Ciò sarà possibile nella misura in cui gli interventi dei relatori (un avvocato, un commercialista, un notaio) avessero chiarito tutti gli aspetti del problema. Le loro relazioni infatti sarebbero dovute confluire in uno speciale della nostra rivista Lionismo: uno speciale che avrebbe fatto tesoro delle risultanze del convegno per essere coordinato dallo scrivente nella sua qualità di responsabile del Centro Studi Distrettuale.

Sotto questo profilo mi sembra che le attese risposte sono state date. In sintesi, i club potranno decidere in piena autonomia se rimanere associazioni non riconosciute come per il passato; se trasformarsi in ETS per accedere alla sussidiarietà con la Pubblica Amministrazione (sentenza Corte Costituzionale 26-6-2020 n°131); se appoggiarsi, rimanendo nella veste attuale, ad un organismo distrettuale tipo L.A.U.S.A. per usufruire del vantaggio di andare incontro agli eventuali sponsor rendendo possibili le detrazioni fiscali.

Una cosa è certa. Nulla potrà essere più come prima, poiché il nostro Distretto caldeggerà la stesura del bilancio sociale di missione per mostrare all'esterno il volto di un associazionismo moderno in grado di incidere sempre più nel sociale.

Raccomando quindi ai responsabili dei club una attenta lettura delle relazioni e dei documenti allegati, anche perché in linea con il materiale elaborato dopo anni di riflessione dal Comitato Multidistrettuale e dal Consiglio dei Governatori.

Terzo Settore

Una opportunità per i Lions Club

Salvatore Ianni

Negli ultimi tempi si fa un gran parlare di Terzo Settore ed in ogni nostro incontro, fra Lions esperti e meno esperti sull'argomento, se ne fa ormai costante riferimento.

Questa è ormai la nuova frontiera che noi Lions dobbiamo affrontare per una normativa giuridica, economica e contabile adeguata ai tempi. Dobbiamo ormai entrare nell'ottica che le norme che regolano il Terzo Settore devono trovare applicazione nei nostri Club, rappresentandole come nuova opportunità da cogliere, perché ci aiuterà nella realizzazione di Services di qualità, e che, a fronte di adempimenti burocratici minimi (vedi articolo di Roberto Steinhaus), ci permetterà di usufruire di uno strumento che ci permetterà di trovare un alleato importante nella nostra progettualità. Alcuni numeri del no-profit, per riflettere in quale Settore economico ci troviamo ad operare: in Italia sono presenti oltre 350.000 Associazioni, dato in costante aumento, quasi 7 milioni di persone che a qualunque titolo operano nel settore (oltre il 10% della popolazione), 850.000 sono i dipendenti e più di 6 milioni sono di volontari.

Parte da questi dati l'analisi se il Terzo Settore sia o meno una opportunità per i nostri Lions Club, perché, per il Decreto Legislativo 117/2017 (codice del Terzo Settore), l'adesione non è vincolante per le associazioni, ma una opportunità che viene data.

Consideriamo padre della riforma, l'ex sottosegretario al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Luigi Bobba con delega al Terzo Settore che ha usato più volte la parola riordino per indicare lo scopo principale del nuovo codice (D.Lgs. 117/2017). Due esempi sono più che sufficienti a comprendere la portata del

nuovo codice:

1. Vengono abrogate diverse normative, tra cui le Leggi storiche: quella sul volontariato Legge 266/91 e quella sulle A.P.S. (Associazioni di Promozione Sociale) D.Lgs. 383/2000 oltre che buona parte di quella sulle Onlus D.Lgs. 460/97.
2. Vengono poi raggruppate, finalmente, in un unico testo tutte le tipologie di Associazioni che da ora in poi dovranno chiamarsi Enti del Terzo Settore (ETS).

Il D.Lgs. 117/2017 è formato da 104 articoli e nel suo insieme abbastanza complesso e articolato (vedi articolo di Patrizia Ghiani).

Diversi sono gli adempimenti da rispettare per entrare a pieno titolo nel Terzo Settore, due fra tutti:

- il primo, fondamentale, è che i nostri Club dovranno adeguare il proprio Statuto, sino al 31 maggio utilizzando: "le modalità e le maggioranze previste per le deliberazioni dell'assemblea ordinaria" oltre tale data con "le modalità e le maggioranze previste per le deliberazioni dell'assemblea straordinaria".
- il secondo decidere se, vorranno o meno, procedere alla registrazione nel RUNTS (Registro Unico Terzo Settore).

Nello Statuto bisognerà sottolineare i criteri di democraticità e trasparenza, bisognerà indicare se l'associazione sia o meno senza scopo di lucro, bisognerà indicare le norme sulla devoluzione del patrimonio in caso di scioglimento, bisognerà indicare le finalità e bisognerà infine indicare il patrimonio iniziale.

Sul patrimonio iniziale si apre poi uno scenario (vedi articolo di Barbara Franceschini), che dipenderà dal fatto se il nostro Club vorrà o meno essere una associazione riconosciuta.

Lo Statuto che ha elaborato la Commissione Multidistrettuale, di cui io faccio parte, deve essere letto come modello di riferimento opportuno e idoneo, ma senza scavalcare l'autonomia del Club che magari desidera mantenere il proprio Statuto adeguandolo alla luce della Riforma del Terzo Settore. Vorrei precisare che tale Statuto tipo è altro che la conciliazione fra lo Statuto emanato della Sede Centrale con le regole del Terzo Settore.

Il compito che ci si propone oggi è quello di avvicinare gli Officer di Club a questa tematica.

Il D.Lgs. 117/2017 ha introdotto delle novità che possono, a prima vista, sconvolgere la vita dei nostri Club, ma dobbiamo orientarci verso le nuove opportunità che il Terzo Settore ci permette per potere poi ottenere molteplici agevolazioni.

Solo per citarne alcune da una lettura del D.Lgs. 117/2017:

- è possibile accedere all'accREDITAMENTO del Club presso gli Enti Pubblici art. 55;
- è possibile realizzare delle convenzioni per ottenere immobili in comodato art. 56;
- è possibile accedere al credito agevolato art. 67;
- è possibile accedere al fondo sociale europeo art. 69;
- è possibile accedere ai finanziamenti per progetti e attività di interesse generale nel terzo settore art. 72;
- è possibile rilasciare documenti a fronte di liberalità ricevute art. 83 e permettere la deduzione o la detrazione di quanto donatoci da privati e imprese.

In ultimo la possibilità di accedere al 5x1000, novità, che darebbe una grossa mano per la realizzazione dei nostri Service.

ADEMPIMENTI PREVISTI PER IL LIONS CLUB CHE VUOLE DIVENTARE ETS

Manifestata la volontà di entrare a far parte degli ETS, il Consiglio direttivo del Club approverà la bozza di Statuto e regolamento sul modello, facsimile, già in possesso di tutti i Club del Distretto, quindi, ma è facoltativo, farà circolare tra i soci il testo approvato dal Consiglio, invitandoli a formulare le loro eventuali osservazioni. Decorso un tempo ragionevole, il Consiglio direttivo convocherà l'assemblea generale del Club per l'approvazione.

Con le maggioranze previste dallo statuto vigente, l'assemblea voterà l'approvazione del nuovo statuto e del nuovo regolamento, redigendo l'apposito verbale nel quale inserirà anche la delega al Presidente ad apportare allo statuto le modifiche, che fossero richieste dall'autorità competente in sede di iscrizione al R.U.N.T.S. Il Club registrerà quindi lo statuto presso l'Agenzia delle Entrate (la registrazione è gratuita fino al 31 maggio c.a.).

Dal momento in cui il R.U.N.T.S. sarà divenuto operativo,

il Presidente del Club presenterà la domanda di iscrizione all'ufficio del Registro Unico Nazionale della Regione in cui il Club ha la sua sede legale, ovvero all'Ufficio Statale laddove intenda ottenere l'iscrizione presso più sezioni del Registro, indicando:

- la sezione del R.U.N.T.S. nella quale si vuole essere iscritti (art. 46 D.Lgs. 117/2017);
- la denominazione e la forma giuridica;
- il codice fiscale e l'eventuale partita IVA;
- la sede legale;
- un indirizzo PEC (obbligatorio);
- almeno un contatto telefonico;
- l'indicazione di eventuali sedi secondarie;

- la data di costituzione;
- l'oggetto di attività di interesse generale (art. 5 D.Lgs. 117/2017);
- le eventuali attività diverse esercitate (art. 6 D.Lgs. 117/2017);
- il possesso della personalità giuridica e il patrimonio minimo (art. 22, co. 4 D.Lgs. 117/2017) eventuale;
- le generalità dei soggetti che hanno la rappresentanza legale e di coloro che ricoprono cariche sociali con indicazione di poteri e limitazioni;
- l'eventuale dichiarazione di accreditamento ai fini dell'accesso al contributo del 5 per mille;
- la presunzione di commercialità o non commercialità dell'ente;
- l'indirizzo del sito internet se disponibile

alla domanda dovranno essere **allegati**:

- l'atto costitutivo o una dichiarazione sostitutiva di notorietà nel caso di perdita dell'atto;
- lo statuto registrato presso l'Agenzia delle Entrate;
- per i Club istituiti da tempo gli ultimi due rendiconti approvati, se disponibili, unitamente alle copie dei verbali assembleari contenenti la delibera di approvazione;

- in caso di affiliazione ad una rete associativa, un'attestazione di adesione alla medesima rilasciata dal legale rappresentante di quest'ultima;
- per i Club dotati di personalità giuridica (associazioni riconosciute e fondazioni) apposita attestazione in merito alla sussistenza del patrimonio minimo (rispettivamente € 15.000,00 ed € 30.000,00);

Decorso 60 giorni dalla presentazione della domanda o dalla rettificata secondo le indicazioni dell'Ufficio del Registro Unico, la

domanda di iscrizione, se non precedentemente rigettata, si intende accolta (silenzio assenso).

A decorrere dalla iscrizione al R.U.N.T.S. il Club dovrà **sempre** comunicare al Registro Unico, entro 30 giorni dalla modifica, la

variazione delle informazioni di cui sopra.

Approvati dall'assemblea del Club il rendiconto/bilancio, nonché i rendiconti delle raccolte fondi svolte nell'esercizio precedente e l'eventuale bilancio sociale del periodo entro i termini statutari (art. 17, Sez. 5 dello statuto-tipo), il Presidente dovrà depositarli

presso il Registro Unico nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S.) **entro il 30 giugno** di ogni anno ex art. 48, co. 3, D. Lgs. n.117/2017.

Lions Clubs e Terzo Settore

Patrizia Ghiani

Cari Amici tutti, cercherò di rappresentare il perché e l'importanza del Terzo settore per i Clubs Lions, facendo una panoramica normativa che ci permetta di avere il giusto equilibrio e valutare se un club può avere interesse a far parte delle associazioni disciplinate dalla normativa sul terzo settore oppure no.

Il concetto di persona giuridica risale a moltissimi anni fa: esso affonda le sue radici nel diritto romano, infatti, l'agire degli uomini in gruppo, per un determinato scopo, con mezzi comuni, ha sempre avuto uno speciale rilievo nelle relazioni socio-economiche e quindi nell'esperienza giuridica.

Il Codice del 1942, codice civile vigente, per contrassegnare queste realtà, usa l'espressione più elaborata e teoricamente motivata di "persone giuridiche"; è il Libro I del Codice Civile, che disciplina le persone giuridiche e le Associazioni negli artt 14 e ss.

Rilevo che le Associazioni, all'epoca della nascita del Codice civile, non godevano di una considerazione positiva, poiché spesso si riteneva che le associazioni fossero di fatto un'aggregazione di pensatori con-

trari alle norme all'epoca vigenti.

Una migliore considerazione delle stesse si ha, infatti, con la Carta Costituzionale del 1948 (6 anni dopo) per cui le Associazioni rappresentano l'aggregazione di persona che liberamente si uniscono per il raggiungimento di un obiettivo comune che soddisfa il soggetto che partecipa a detta associazione; l'articolo 18 della Costituzione afferma quanto segue:

"I cittadini hanno diritto di associarsi liberamente, senza autorizzazione, per fini che non sono vietati ai singoli dalla legge penale. Sono proibite le associazioni segrete e quelle che perseguono, anche indirettamente, scopi politici mediante organizzazioni di carattere militare".

Il diritto di associazione si caratterizza, dunque, per l'elemento della stabilità: a differenza del diritto di riunione (vedi articolo 17 Costituzione) nel caso dell'associazione vi è un carattere duraturo dello stare insieme, caratterizzato dall'indicazione di uno scopo comune di carattere prevalentemente non economico.

Esistono le associazioni che vengono costituite per soddisfare un interesse degli associati stessi (es:

bocciofila) e quelle che hanno lo scopo di unirsi per servire a terzi. Per capire se i Clubs Lions devono rientrare nel terzo settore dobbiamo focalizzare la nostra attenzione sugli scopi della nostra associazione e domandarci se gli stessi hanno come scopo sviluppare attività a vantaggio degli altri o per il soddisfacimento degli interessi degli associati.

Perché questa domanda? Perché successivamente al 1948 e successivamente, nel corso degli anni, gli enti pubblici hanno progressivamente coinvolto gli enti non profit: lo Stato non era più in grado da solo di sostenere le esigenze della collettività e secondo il principio della sussidiarietà - inizia ad avvalersi della collaborazione e sostegno della Associazioni.

Nel 2001, il principio di sussidiarietà trova il fondamento nell'art.118, ultimo comma, della Costituzione.

In virtù di tale riforma la sussidiarietà in senso orizzontale implica la coesistenza di una pluralità di soggetti pubblici e privati, nonché un intervento diretto (attuale o potenziale) del potere pubblico anche attraverso enti pubblici o a dominanza pubblica. All'interno di questa matrice giuridico-istituzionale, le organizzazioni non profit sono chiamate a considerarsi quali partners delle autonomie locali, con esse impegnate congiuntamente nell'organizzazione, definizione ed erogazione dei servizi di interesse generale alle comunità locali.

Nell'ottica della normativa appena indicata i Clubs Lions - in osservanza degli scopi lionistici- si sono presentati ai Municipi di appartenenza, ai Sindaci, agli Ospedali, alle scuole riferendo la volontà dei Lions di "servire" per aiutare la Comunità, ed hanno interloquito con la P.A. aiutando con i propri mezzi.

Venendo ai giorni nostri, la normativa che si riferisce alle Associazioni è ulteriormente modificata e nasce il Codice del Terzo settore.

Cos'è il terzo settore?

La definizione di terzo settore può



Lions Club Antrodoco Velina Gens
alla mensa Santa Chiara di Rieti

essere rintracciata nella legge delega 106/2016 (articolo 1, comma 1): *“Per Terzo settore si intende il complesso degli enti privati costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e che, in attuazione del principio di sussidiarietà e in coerenza con i rispettivi statuti o atti costitutivi, promuovono e realizzano attività di interesse generale mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi”*.

Significato e definizione di terzo settore sono da rintracciare nei principi che ho appena descritto e che sono sanciti dalla Costituzione. Il mondo no profit descritto dalla recente riforma sul terzo settore viene infatti a riconnettersi con il principio di sussidiarietà (art. 118 Costituzione, c. 4), secondo il quale: *“Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale”*

Possono essere considerati enti del terzo settore, secondo quanto stabilito dall'articolo 4 del Decreto legislativo numero 177/2017, le seguenti realtà no profit: organizzazioni di volontariato; associazioni di promozione sociale; enti filantropici; imprese sociali, etc

I Club Lions rientriamo nelle realtà no profit e pertanto sono disciplinati dal Codice del Terzo Settore.

I Club Lions potrebbero non rientrarci se l'aggregazione dei soci non avesse lo scopo di svolgere un'attività sussidiaria alla PA.

A questo punto è obbligatorio porci la domanda: i clubs vogliono continuare a mettersi a disposizione delle Comunità ed ad interloquire e collaborare con gli Enti Pubblici? In caso di risposta affermativa i clubs devono entrare a far parte de Terzo Settore.

Non credo possa essere possibile non aderire al Terzo settore perché lo scopo dei Lions è esattamente quello che è indicato nella descrizione di Terzo settore (art.1 comma 1 Legge delega 106/2016) e, quindi, se si vuole perseguire lo scopo lionistico non se ne può fare a meno.

A sostenere infine la necessità di appartenere al Terzo settore è, peraltro, la recente pronuncia della Corte Costituzionale (sentenza n. 131 del 26.6.2020) che ha definitivamente stabilito che la PA interloquisce con le Associazioni appartenenti al Terzo Settore e non le altre. Essa conferisce un forte riconoscimento al terzo settore e al suo ruolo di attuatore, insieme agli enti pubblici, dei valori costituzionali e costituisce un importante strumento per promuovere un'idea di terzo settore non come semplice erogatore di servizi a basso prezzo, ma come partner della pubblica amministrazione nel pensare e realizzare interventi in tutti i settori di in-

teresse generale previsti dall'art 5 del codice del terzo settore. Tale sentenza parla dell'art 55 del Codice del terzo settore (quello che si occupa degli strumenti di coinvolgimento degli enti del terzo settore e in particolare di coprogettazione e coprogrammazione) come di uno strumento che realizza per la prima volta in termini generali una vera e propria procedimentalizzazione dell'azione sussidiaria ampliando quanto già previsto dalla legge 398/00 e valorizza il ruolo degli enti del terzo settore.

A questo punto, vista l'intera panoramica giuridica sviluppatasi nel corso degli anni, il terzo settore e la sua riforma appaiono un approdo inevitabile per i Clubs Lions.

Il terzo settore permette di effettuare ai Clubs Lions le attività per il raggiungimento degli scopi lionistici e (secondo il principio di sussidiarietà) permette di collaborare con la PA nella trasparenza prevista dalla normativa indicata dal Codice del Terzo Settore.

La preoccupazione dei piccoli club di avere una struttura non idonea per osservare le norme contenute nel richiamato codice può essere lenita dal fatto che saranno possibili delle collaborazioni, coprogettazioni con altre strutture, di impronta Lions, che permetteranno a tutti i clubs, che lo vorranno, di continuare ad offrire quella solidarietà fino ad oggi manifestata.

Dall'atto al registro unico

Barbara Franceschini

Presumibilmente intorno al 18 aprile 2021 diverrà finalmente operativo il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (d'ora in poi "RUNTS"), un registro informatico, tenuto dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali ed articolato su base regionale e delle Province Autonome.

Soltanto gli Enti che si iscriveranno nel Registro potranno essere considerati Enti del Terzo Settore e godere di tutte le agevolazioni fiscali ed extrafiscali di rapporti con la Pubblica Amministrazione previste nel Codice del Terzo Settore.

Da quel momento cesseranno tutti i registri, gli albi e gli elenchi in cui oggi molti sodalizi risultano iscritti e non saranno più applicabili i benefici fiscali tuttora vigenti.

L'iscrizione nel RUNTS è insieme requisito e conferma della natura di ente del terzo settore. Essa è facoltativa: nessun ente sarà obbligato a iscriversi o a rimanere iscritto nel RUNTS, tuttavia in tal caso non avrà diritto all'applicazione della disciplina di favore prevista nel Codice del Terzo Settore.

Data la facoltatività dell'iscrizione, non vi è alcun termine finale da rispettare per presentare l'istanza. Ciascun ente potrà liberamente

scegliere il momento in cui entrare a far parte degli ETS.

Per potersi iscrivere nel RUNTS, le associazioni e le fondazioni (e gli altri diversi enti del terzo settore) dovranno adeguare i propri statuti alle norme inderogabili del Codice del Terzo Settore. L'adeguamento dello statuto avviene, per le associazioni, mediante un'assemblea straordinaria e le delibere dovranno essere adottate con le maggioranze previste per le modifiche statutarie dallo statuto e, se questo non dispone, dal Codice Civile (presenza di $\frac{3}{4}$ degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti).

Solamente ad alcune categorie di associazioni, e precisamente le Associazioni di Promozione Sociale, le Organizzazioni di Volontariato e le ONLUS, che presumibilmente non potranno non iscriversi al RUNTS, pena la devoluzione del patrimonio ad altri enti del terzo settore, la legge concede una facilitazione: potranno adottare le modifiche statutarie necessarie per adeguarsi alla normativa del Codice del Terzo Settore con le maggioranze più snelle previste dallo statuto (o se questo non dispone dal codice civile) per le assemblee ordinarie, purché le as-



semblee siano convocate entro il 31 maggio 2021.

Le delibere di adeguamento dello statuto non devono necessariamente essere verbalizzate da notaio, a meno che l'ente non abbia la personalità giuridica per essere iscritto nel Registro delle Persone giuridiche presso la Prefettura o non voglia conseguirla tramite l'iscrizione nel RUNTS.

L'acquisto della personalità giuridica consente di limitare la responsabilità personale dei soggetti che agiscono in nome e per conto dell'associazione, in quanto delle obbligazioni assunte dall'ente risponderà esclusivamente il patrimonio dell'ente stesso.

La legge, tuttavia, richiede la dimostrazione che l'ente che voglia acquistare la personalità giuridica abbia un patrimonio minimo, liquido e disponibile, pari ad Euro 15mila per le associazioni e ad Euro 30mila per le fondazioni, perciò questa non sarà una strada agevolmente percorribile per molti Lions Club.

L'articolo 21 del Codice indica i contenuti obbligatori dell'atto costitutivo, che sono:

- la denominazione dell'ente;
- l'assenza di scopo di lucro e le fi-

nalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguite;

- l'attività di interesse generale che costituisce l'oggetto sociale;
- la sede legale;
- il patrimonio iniziale ai fini dell'eventuale riconoscimento della personalità giuridica;
- le norme sull'ordinamento, l'amministrazione e la rappresentanza dell'ente;
- i diritti e gli obblighi degli associati, ove presenti;
- i requisiti per l'ammissione di nuovi associati, ove presenti, e la relativa procedura, secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e l'attività di interesse generale svolta;
- la nomina dei primi componenti degli organi sociali obbligatori e, quando previsto, del soggetto incaricato della revisione legale dei conti; le norme sulla devoluzione del patrimonio residuo in caso di scioglimento o di estinzione; la durata dell'ente, se prevista.

Particolare attenzione bisogna prestare alla formulazione degli scopi e delle attività perseguite: l'ETS si qualifica come tale per l'esercizio, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale, tra quelle

individuate nell'elenco contenuto nell'articolo 5 del codice, rivolte al perseguimento di finalità civiche, solidaristiche o di utilità sociale. Pertanto, l'indicazione delle attività di interesse generale da svolgersi da parte dell'ente costituisce contenuto obbligatorio dello statuto. Nella medesima prospettiva di chiarezza e trasparenza, è opportuno che nello statuto medesimo siano fornite ulteriori specificazioni circa i contenuti delle attività medesime. Oltre alle attività dovranno essere declinate in maniera specifica le finalità perseguite, in maniera da risultare in armonia con la natura dell'ente. L'esercizio di attività diverse rispetto a quelle di interesse generale ricomprese nell'elenco di cui all'articolo 5 è facoltativo; tuttavia, qualora l'ente intenda esercitarlo, esso è subordinato, ai sensi dell'articolo 6 del codice, a due condizioni: 1. che esse siano secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale (secondarietà e strumentalità dovranno essere valutate secondo i criteri e limiti che saranno definiti con decreto interministeriale, avente natura regolamentare); 2. che sia consentito (e quindi specificamente previsto) dall'atto costitutivo o dallo statuto.

Una volta adeguato lo statuto bisognerà attendere che il RUNTS sia operativo.

Si partirà con la trasmigrazione automatica di tutti gli enti che attualmente sono iscritti nei registri regionali come Associazioni di Promozione sociale ed Organizzazioni di Volontariato, la cui adeguatezza verrà valutata dall'ufficio preposto dopo l'iscrizione.

Successivamente potranno richiedere l'iscrizione gli altri enti.

L'individuazione dell'Ufficio del RUNTS competente è effettuata in via ordinaria su base territoriale. L'Ufficio competente sarà quello della Regione o Provincia autonoma sul cui territorio l'ente ha la propria sede legale.

Tutte le istanze, richieste, comunicazioni da parte degli ETS, incluse le richieste di iscrizione nel RUNTS,

dovranno essere presentate agli Uffici del RUNTS esclusivamente con modalità telematiche (art. 6, comma 1, D.M. 15 settembre 2020). Tutti gli ETS hanno pertanto l'obbligo di dotarsi di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC). Tale indirizzo dovrà essere utilizzato per tutte le interlocuzioni con le amministrazioni pubbliche e dovrà essere fornito anche al momento dell'iscrizione nel Registro e sarà reso pubblico attraverso il RUNTS stesso (art. 6, comma 3, D.M. 15 settembre 2020). Successivamente all'iscrizione nel RUNTS, ogni ETS è tenuto ad effettuare l'aggiornamento delle medesime informazioni iscritte, ai sensi dell'articolo 20 del Codice del Terzo Settore. Tra l'altro, nel Registro vanno poi iscritte le modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto, le deliberazioni relative alle operazioni straordinarie (trasformazione, fusione, scissione, scioglimento, estinzione, liquidazione e cancellazione), i provvedimenti che ordinino lo scioglimento, dispongano la cancellazione o accertino l'estinzione, le generalità dei liquidatori e tutti gli altri atti e fatti la cui iscrizione è espressamente prevista da norme di legge o di regolamento nonché i rendiconti e i bilanci dell'ente, tra i quali i rendiconti sulle attività di raccolta fondi. Ogni Lions Club potrà decidere di iscriversi in una delle sezioni (sette) in cui il RUNTS è suddiviso. Per le caratteristiche del club la scelta è ristretta a tre delle sette sezioni: alla sezione 1 (Organizzazioni di Volontariato, qualora abbia adottato uno statuto conforme alla disciplina di tale tipo); alla sezione 2 (Associazioni di Promozione Sociale, qua-

loro abbia adottato uno statuto conforme alla disciplina di tale tipo); alla sezione 7 (Altri enti del Terzo Settore, qualora i club scelgano di conservare la veste di semplice associazione ETS).

Le organizzazioni di volontariato (ODV) - secondo quanto stabilito all'art. 32, comma 1 del CTS - sono enti del Terzo settore costituiti in forma di associazione, riconosciuta o non riconosciuta, da un numero non inferiore a sette persone fisiche o a tre organizzazioni di volontariato, per lo svolgimento prevalentemente in favore di terzi di una o più attività di cui all'articolo 5, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati. Gli atti costitutivi delle organizzazioni di volontariato possono prevedere l'ammissione come associati di altri enti del Terzo settore o senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle organizzazioni di volontariato.

Le associazioni di promozione sociale (APS) - secondo quanto stabilito all'art. 35, comma 1 del CTS - sono enti del Terzo settore costituiti in forma di associazione, riconosciuta o non riconosciuta, da un numero non inferiore a sette persone fisiche o a tre associazioni di promozione sociale per lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi di una o più attività di cui all'articolo 5, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati. Gli atti costitutivi delle associazioni di promozione sociale possono pre-

vedere l'ammissione come associati di altri enti del Terzo settore o senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle associazioni di promozione sociale. Una notazione particolare riguardo alle ONLUS. Il regime agevolativo delle ONLUS è mantenuto fino ad un momento successivo rispetto all'attivazione del RUNTS coincidente con l'inizio dell'anno seguente rispetto al momento in cui la Commissione Europea avrà formalmente autorizzato il regime fiscale previsto dal Codice del Terzo Settore. Tale regime ONLUS durerà quindi almeno fino al 1 gennaio 2022, se non al 1 gennaio 2023. Se una ONLUS, previo adeguamento dello statuto, si iscrivesse prima di tale momento, sarebbe automaticamente cancellata dall'Anagrafe delle Entrate, ma non potrebbe ancora godere delle agevolazioni come ETS in quanto non ancora scaduto il predetto periodo transitorio. Pertanto, si consiglia alle ONLUS di adottare da subito uno statuto che regolerà la vita dell'ente come ETS, subordinandone però l'efficacia al decorso del termine sopra indicato, previa iscrizione al RUNTS, da effettuarsi necessariamente entro il 31 maggio dell'anno successivo all'autorizzazione della Commissione Europea, pena l'obbligo di devolvere il patrimonio dell'ente ad altri enti del terzo settore. Nel frattempo l'ente continuerà ad essere disciplinata dall'attuale statuto ONLUS, che perderà efficacia in seguito al decorso del termine di cui sopra, una volta iscritto al RUNTS.



Fiscalità nel Terzo Settore

Roberto Steinhaus

Si parla molto di ETS ultimamente e, visto che è un argomento nuovo, può essere difficile riuscire a comprenderne le regole, anche perché si applicano a una moltitudine di diverse realtà con discipline che a volte possono risultare abbastanza complesse, soprattutto perché gli Enti del Terzo settore sono spesso privi di adeguati supporti amministrativi e contabili.

Cercando di fornire chiarezza, intendo qui illustrare brevemente la normativa degli ETS per quanto di interesse per i Club Lions nell'ambito della nuova disciplina e sulla base delle caratteristiche medie degli stessi, alla luce dell'iscrizione al RUNTS di prossima istituzione.

Il ruolo dei Lions è essere di servizio alla società. I Lions hanno un ruolo nell'economia volto alla creazione del cosiddetto capitale sociale, inteso come capitale umano e apporto di tempo e competenze da parte dei soci. In questo senso va sottolineato che il terzo settore, in generale, ed i Club Lions, in particolare, hanno un ruolo strategico in quanto occupano molte persone, aziende e istituzioni, sia a livello locale sia a livello nazionale, anche stimolando la realizzazione di idee

ed iniziative economiche con ispirazione solidale.

Mutuando i principi cardine tipici del sistema economico, la presentazione ai terzi della nostra associazione deve basarsi sì sulla narrazione dei progetti seguiti nel tempo, ma anche sulla presentazione dei nostri dati di bilancio; solo che, dal bilancio di un'associazione come la nostra, non traspare il valore che viene generato dalla stessa e che viene apportato alla società.

Il sistema di misurazione di cui stiamo parlando, nella sua forma più completa, è il cosiddetto bilancio sociale.

A questo fine occorre rimandare ai concetti di contabilità e a come questi adempimenti devono essere curati all'interno dei club Lions, anche alla luce della nuova normativa degli ETS. Gli obblighi contabili sono disciplinati dagli artt. 13-15 del CTS (Codice del Terzo Settore), mentre quelli fiscali agli artt. 85-87. In realtà il CTS non dispone espressamente degli obblighi contabili, che sono quindi derivanti dall'applicazione delle disposizioni di natura fiscale e dai richiami della normativa al codice civile.

In un Club la tenuta della contabi-

lità consiste nella registrazione analitica e cronologica delle operazioni effettuate; gli obblighi contabili in capo ai club (che di fatto non cambiano molto rispetto alla disciplina ante codice terzo settore) sono sintetizzabili con la tenuta di una prima nota contabile, cioè nella rilevazione cronologica e progressiva delle operazioni effettuate e che abbiano una manifestazione numeraria.

Sarà compito del Tesoriere curare la tenuta del registro contabile sopra accennato e assicurarsi che ogni movimentazione abbia un supporto documentale, sia esso una fattura, una ricevuta o un movimento bancario. Come in ogni sistema di rilevazione contabile, devono essere privilegiate le modalità tracciate di effettuazione delle operazioni (bonifico, assegno, etc.) sia in quanto documenti ideali ai fini del supporto contabile, sia in quanto costituiscono un naturale sistema probante delle attività istituzionali delle nostre associazioni (questo è un concetto fondamentale che rivedremo fra breve).

In ogni caso, ma soprattutto nel caso di predisposizione del bilancio sociale, le scritture contabili vengono integrate con la rilevazione dei cosiddetti elementi figurativi, cioè dalla rilevazione di quegli elementi che non hanno avuto una manifestazione finanziaria ma che, attraverso stime e convenzioni, possono essere ugualmente rilevate e formare un sistema di costi e ricavi.

Come ben sappiamo, il mondo delle associazioni è stato trascurato dall'amministrazione finanziaria per molti anni. Ora, con la revisione del sistema e con la normativa degli ETS, si pongono in maggiore risalto le attività del settore e quindi è opportuno che sia incrementata, anche da parte nostra, l'attenzione verso gli aspetti amministrativi, che a volte sono stati trascurati o non seguiti con sufficiente attenzione. Entrando più nel pratico, è opportuno menzionare quali sono quindi

gli obblighi per le associazioni in base al codice del terzo settore:

- Registro di prima nota di cassa;
- Libro soci;
- Libro verbali Consiglio Direttivo;
- Libro verbali delle assemblee;
- Bilancio annuale di previsione e rendiconto consuntivo (in forma semplificata per gli enti con entrate inferiori ai 220.000 euro);
- Relazione di missione (se con entrate superiori ai 220.000 euro annui);
- Bilancio sociale per gli enti di maggiore dimensione (entrate superiori a 1M euro).

Come detto in precedenza, la cura degli adempimenti contabili consente ai club di interagire con maggiore facilità con il mondo esterno, fatto di istituzioni, privati e aziende, offrendo documenti giustificativi delle somme dagli stessi erogati, le quali saranno correttamente rendicontate nella contabilità associativa. Una prima attenzione che dobbiamo avere e che certamente emerge attraverso la gestione di una prima nota contabile è, innanzitutto, la suddivisione fra le attività di natura non commerciale (che tecnicamente sono definite istituzionali, cioè volte a perseguire gli obiettivi dello statuto sociale) e commerciali, che episodicamente possono capitare e che sono condotte con scopo strumentale e sussidiario rispetto alle prime.

Le attività commerciali sono quelle in cui le entrate, cioè i corrispettivi ottenuti, sono superiori ai costi sostenuti per le stesse. Per le associazioni, quindi, è sicuramente consentito porre in essere attività che generino una marginalità positiva ma, proprio per questa ragione, è importante essere trasparenti sulle stesse tenendone una contabilità separata dalle altre, cioè da quelle istituzionali.

La prima nota, va detto, non ha un vincolo formale di legge, quindi può essere tenuta con modalità decise autonomamente ma che assicurino trasparenza e cronologia delle mo-

vimentazioni registrate. In particolare, è opportuno che la prima nota consenta di rilevare:

- La data dell'operazione;
- La descrizione del movimento;
- Una numerazione dei giustificativi di riferimento per poterli ordinare e ritrovare agilmente;
- La data del documento che si registra;
- Le entrate e le uscite, con indicazione della modalità (contanti, bancomat o altro).

Come anticipato, anche al fine di comporre un bilancio sociale, è poi opportuno compilare una seconda parte della prima nota per integrare le informazioni contabili con quelli che abbiamo definito elementi figurativi e riuscire a fornire un valore economico della missione svolta dal club, con evidenza delle risorse impiegate e dei risultati o degli effetti ottenuti.

In questo ambito le entrate ordinarie sono quelle derivanti in buona parte dai soci per le quote sociali, mentre le uscite ordinarie saranno quelle relative ai pagamenti di spese relative all'ordinario funzionamento del club. Le entrate e le uscite per service saranno invece le movimentazioni derivanti da incassi e pagamenti relativi alle iniziative svolte dal club durante l'anno sociale; andranno quindi rendicontate le ore impiegate per lo svolgimento delle attività di service, il numero delle persone presenti, il numero dei soci partecipanti e altre informazioni opportune per inquadrare la composizione del club e la rilevanza esterna degli eventi organizzati.

Queste misurazioni sono peraltro importanti per confermare il regime contabile e fiscale delle nostre associazioni nell'ambito della disciplina degli ETS: riuscendo a dimostrare la natura non lucrativa delle attività svolte, si può escludere la eventuale presunzione di "comercialità" delle operazioni.

L'organizzazione dei Club in allineamento alla normativa del terzo settore (e quindi con l'iscrizione al

RUNTS che appare un requisito fondamentale) consente anche di aprirsi a varie opportunità di natura fiscale.

In particolare, consente ai Club:

- L'adesione al 5 per mille: come noto è una regolamentazione che consente ai contribuenti persone fisiche di devolvere, in occasione della compilazione della propria dichiarazione dei redditi, una parte dell'imposta Irpef a favore di enti che svolgono attività socialmente rilevanti;
- Di poter emettere documenti a supporto delle donazioni ricevute che consentano di riconoscere ai donatori delle deduzioni o delle detrazioni fiscali secondo la vigente normativa. Per spiegare meglio, le detrazioni agiscono direttamente sull'imposta (come vediamo ad esempio per le spese sanitarie in dichiarazione), mentre le deduzioni incidono sul reddito imponibile e quindi consentono di sottrarre l'importo erogato ad Enti dall'ammontare sul quale vengono calcolate le imposte. Attualmente le persone fisiche possono ottenere la detraibilità delle donazioni nel limite del 30% (ma con massimo di 30.000 euro annui) o la deduzione nel limite del 10% del proprio reddito. Nel caso di società è invece prevista invece la sola deduzione, con un massimale del 10% del reddito imponibile.

In conclusione, attraverso una contabilità associativa correttamente tenuta siamo in grado di descrivere il club, la sua storia e la capacità della nostra associazione di perseguire i propri obiettivi. Gli adempimenti e gli obblighi amministrativi non vanno quindi visti solo come meri adempimenti di Legge, ma come un sistema informativo per i soci, per le nostre organizzazioni federali e per i terzi che per qualsiasi ragione dovessero venire in contatto con la nostra organizzazione.



Distretto 108L

GLI ARTISTI DELLA SOLIDARIETA'

**Il progetto si propone di realizzare un censimento degli artisti
PITTORI, SCULTORI E GRAFICI**

**che potrà costituire oggi ed in futuro elemento di crescita culturale
attraverso uno scambio di modelli, tecniche ed espressioni diverse
e contribuire attraverso la donazione di opere a realizzare
interventi di sostegno all'arte stessa**

Il Distretto 108L ha inteso prestare una particolare attenzione al mondo dell'Arte inserendo nell'Organigramma dell'anno 2020-2021 il gruppo GLI ARTISTI DELLA SOLIDARIETA'.

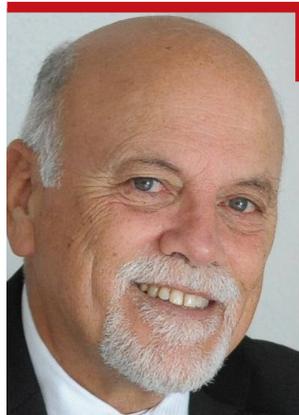
L'invito a partecipare è rivolto a tutti gli artisti, pittori, scultori e grafici, soci Lions del Distretto 108L, per la donazione a titolo gratuito di un'opera che costituirà oggetto di una raccolta fondi il cui ricavato verrà destinato al recupero di un'opera d'arte per ciascuna delle tre regioni del Distretto.

Con le opere donate sarà organizzata una mostra virtuale ed un catalogo con la presentazione dei vari artisti.

Ogni artista che intende partecipare dovrà inviare la relativa scheda di adesione entro il 20 aprile 2021 a enrico@serypointsrl.com; e gt@gianniturina.it; con la foto dell'opera donata e le informazioni richieste.

Successivamente dovrà far pervenire l'opera, entro il 30 aprile 2021 tramite corriere a Enrico Di Sisto - c/o Serypoint srl - Via Villaggio Cotilia, snc - 02015 CITTADUCALE (Rieti),

Candidato alla carica di Governatore del Distretto



Silverio Forteleoni

Silverio Forteleoni è nato il 19 febbraio 1949 a Luras, un paese della Gallura collinare. È sposato da oltre quarant'anni con Federica dalla quale ha avuto tre figli: Laura, laureata in Sociologia con indirizzo Comunicazione e Mass media, Enza, laureata in Lingue e Letteratura straniera e Paolo, laureato in Ingegneria informatica. È nonno di tre splendidi bambini, Alessandro, Emma e Federica.

LA VITA PROFESSIONALE

Dopo gli studi, per circa un decennio ha svolto la professione di giornalista pubblicista, lavorando per le principali testate dell'editoria sarda: *La Nuova Sardegna* e *L'Unione Sarda* per finire con *Tutto Quotidiano* del quale è stato redattore per le sedi di Olbia e Tempio Pausania. A lungo ha seguito gli interessi di famiglia, provvedendo alla conduzione dell'azienda sugheriera. Ha intrapreso la professione assicurativa diventando a trent'anni agente generale di una primaria compagnia che per quattro anni lo ha certificato quale miglior agente della stessa. Tale professione è esercitata tuttora.

Coltiva diversi interessi.

Si occupa di grafica: ha curato diverse pubblicazioni in editoria, in campo musicale e cartellonistica; ha collaborato con pubbliche amministrazioni, scrittori e musicisti. È appassionato collezionista di numismatica, ama l'arte e la buona lettura. Da qualche anno ha concretizzato un vecchio sogno, quello dello scrivere, realizzando un libro fotografico e didascalico e tre romanzi.

È da sempre impegnato nel volontariato con diverse associazioni, assumendo la carica di presidente di un asilo infantile no-profit, collaborando con enti e comuni, istituti superiori e università per i quali su invito ha tenuto diverse relazioni. In età matura si è riavvicinato al mondo produttivo del sughero, da esso sempre affascinato, entrando in società in un'azienda con ramificazioni internazionali, curandone in loco il lato commerciale nelle diverse parti del mondo nelle quali erano state aperte filiali, dall'Est Europa, dal Nord al Sud dell'Africa e al Sud America.

Da oltre un ventennio è proprietario e curatore, sempre a Luras, di un museo, unico al mondo nel suo genere, la "Collezione Forteleoni", nella quale è conservata la storia della nascita e della tecnica dell'arte applicata al sughero, rappresentata da un gran numero di opere di notevole pregio artistico.

IL MONDO LIONS

Entra nell'Associazione nell'annata 1990/1991 come socio fondatore del Lions Club Calangianus. Nell'annata 2000/2001 ne ricopre la carica di Presidente. Nel club ricopre tutti gli incarichi nel Consiglio direttivo, arrivando a svolgere il compito di Segretario per 14 volte. Dal 2001 è officer distrettuale: Presidente di Zona nel 2001, Presidente di Circostrizione nel 2004. È stato Tesoriere distrettuale nel 2005 e in diverse occasioni Coordinatore di Comitato. Nel 2006 gli è stata affidata la Presidenza del Collegio dei Revisori dei Conti distrettuale e per tre volte ha ricoperto l'incarico di Responsabile dei Comitati distrettuali. Ha partecipato per quattro volte al corso per Lions guida certificati. Nel 2005 ha frequentato il corso di "Lion leader senior", conseguendo il Certificato di Formazione alla Leadership; nel 2015 è stato Segretario regionale per la Sardegna; nel 2016 ha ricoperto il ruolo di Coordinatore dei Lions guida certificati; nel 2017 ha svolto il ruolo di Segretario distrettuale e di capo redattore della rivista LIONISMO; nel 2018 gli viene assegnato l'incarico di Vicedirettore della stessa rivista. Nel 2019 ricopre la carica di 2° Vice Governatore e nel 2020 di 1° Vice Governatore.

In ambito lionistico vanta diverse pubblicazioni, interventi in congressi, convegni e assemblee distrettuali. Ha organizzato e contribuito a organizzare gabinetti e assemblee a livello di distretto e diversi convegni sui più disparati argomenti. Ha partecipato a quasi tutti i congressi distrettuali e diversi congressi nazionali e forum europei. Ha ricevuto il Melvin Jones Fellow nel 2005 e attestati e Appreciation Award da diversi governatori, fino al certificato di apprezzamento ricevuto dal presidente internazionale Naresh Aggarwal nel 2018.

Candidato alla carica di Primo Vice Governatore del Distretto



Fabrizio Sciarretta

Fabrizio Sciarretta, nato a Roma, 60 anni, è sposato con Alessia Gerli anche lei socia del Lions Club Roma Quirinale. Ha un figlio, Lorenzo, iscritto al corso di laurea magistrale in Economia e, attualmente, presidente del Consiglio dei Giovani del II Municipio di Roma e Delegato per le Politiche Giovanili del Presidente della Regione Lazio.

Diploma di Maturità presso il Liceo Classico De Sanctis di Roma, laurea in Economia alla LUISS con lode e Master in Industrial Administration della Carnegie Mellon University di Pittsburgh.

CURRICULUM PROFESSIONALE

Fabrizio ha dedicato i primi anni della sua attività professionale al giornalismo economico collaborando con quotidiani e riviste, tra cui L'Arena di Verona, Il Messaggero di Roma e Milano Finanza.

Negli anni '90 è stato Consigliere d'Amministrazione e socio della casa editrice Gemma Editore e Direttore Responsabile del Corriere Ortofrutticolo.

Da alcuni anni è Direttore Responsabile delle riviste digitali SalutePiu.info, ArtePiu.info e ViaggiPiu.info, la cui avventura editoriale condivide con sua moglie Alessia che ne è l'Art Director.

È iscritto dal 1987 all'Ordine dei Giornalisti - Albo Pubblicisti del Lazio Molise.

A partire dalla fine degli anni '80, rientrato dal master negli Stati Uniti, si è dedicato per circa un ventennio alla consulenza organizzativa e direzionale, ricoprendo incarichi di vertice e raggiungendo il livello di Partner ("socio"), in due multinazionali del settore, Deloitte&Touche ed Ernst&Young.

A partire dai primi anni duemila, ha poi scelto la strada dell'impresa nel settore della sanità, ristrutturando e rilanciando il centro polispecialistico Laboratorio Clinico Nomentano del quale è socio di maggioranza ed amministratore. Sempre nel comparto della sanità, è stato membro dell'Esecutivo regionale Lazio di ANISAP - Associazione delle Istituzioni Sanitarie Ambulatoriali Private.

Ha servito la Patria in armi con il grado di Sottotenente di Fanteria presso il Centro Alti Studi della Difesa. Durante il Corso Ufficiali è stato nominato Allievo Scelto.

Appassionato di sport da sempre, si è dedicato in forma agonistica all'atletica leggera, mezzofondo. Oggi pratica la pesca subacquea - con alterne fortune - e lo sci di fondo.

È appassionato d'arte e di fotografia fin da ragazzo, partecipando con assiduità a mostre ed esibizioni.

CURRICULUM LIONISTICO

Nel 1981-82, a ventun anni, entra nel Leo Club Roma Capitolium, seguendo le orme di suo padre Pasquale, socio da molti anni del Club Padrino. Nel 1982-83, diviene presidente del Club. Nel 1983-84 ricopre l'incarico di Responsabile dei Rapporti Leo-Lions, Incremento e Sviluppo Club nel Distretto Leo 108L e nell'anno sociale 1985-86 ricopre la responsabilità di Presidente del Distretto Leo 108L.

È stato Presidente della Conferenza Nazionale dei Leo Club italiani nel 1986 a Spoleto e Delegation Leader al Forum Europeo Leo di Cannes. Nel 1993-94, insieme ad un gruppo di amici anch'essi appartenuti a diversi Leo Club del Distretto 108L, fondava il Lions Club Roma Quirinale del quale assumeva la responsabilità di Charter President. Dal quel lontano anno ad oggi ha sempre ricoperto funzioni di officer nel Consiglio Direttivo del suo Club che ha presieduto per altre cinque volte.

Nell'anno 1995-96, Governatore Franco Migliorini, assumeva l'incarico di Delegato di Zona. Negli anni successivi, ricopriva diverse responsabilità di Officer Distrettuale.

Negli anni più recenti ricopriva il ruolo di Responsabile dell'Ufficio Stampa Distrettuale con il Governatore Giampaolo Coppola avviando, tra l'altro, lo sviluppo del Canale YouTube del Distretto.

Dal maggio 2015, assumeva la direzione della rivista del Distretto 108L, Lionismo, che manteneva nei due anni di governatorato di Tommaso Sediari ed Eugenio Ficorilli. Per quest'ultimo ha anche avuto la responsabilità di Delegato del Governatore per i Rapporti con i Media.

E' stato membro del Comitato per l'Organizzazione della Convention Internazionale di Milano 2019.

E' stato membro del Comitato d'Onore del XVI Congresso Internazionale Lions delle città Murate (Roma 2019)

Nell'a.s. 2015/16 ha fatto parte del Gruppo di Lavoro Multidistrettuale incaricato di progettare la nuova struttura organizzativa

della Comunicazione del Multidistretto Lions 108 Italy.

È membro della Commissione per la Comunicazione del Multidistretto Lions 1081 Italy nell'ambito della quale opera in primis nel campo della comunicazione digitale.

Nell'a.s. 2019-2020 è Responsabile dei Social Media del Multidistretto 108ITALY. Nel 2014 ha ottenuto i requisiti per servire in veste di Lions Guida Certificato.

Nel 2019 ha partecipato al corso Regional Leadership Lions Institute (Roma, 8-10.02.2019). Sempre nel 2019 ha partecipato a Madrid al corso Faculty Development Institute.

Ha partecipato a numerosi Congressi ed Assemblee Distrettuali Leo e Lions. Ha partecipato a diversi Congressi Nazionali, a due Conferenze del Mediterraneo (Pescara, Malta), a tre Forum Europei (Ausburgh, Sofia, Montreux) ed alle Convention Internazionali di Chicago 2017 e Milano 2019.

È stato relatore in numerosi incontri e seminari. Tra i più recenti:

- Comunicare per Crescere: come e perché - 25.01.2021
- Stati Generali della Comunicazione del MD108 Italy - Bari, 28.11.2018 con la relazione "I social media al servizio di LCI"
- Viaggio nel Service Etico del Distretto 108YA - Napoli 10.11.2018 con la relazione "La comunicazione e il service"
- Lions Estate 2017 - Cervia 9 settembre 2017 con la relazione "Il service nell'era del digitale"

ONORIFICENZE LIONISTICHE

È Melvin Jones Fellow progressivo (3).

Nel 2017 è stato insignito della Leadership Medal dal Presidente Internazionale Bob Corlew.

Nel 2019 ha ricevuto il Certificate of Appreciation dal Presidente Internazionale Gudrun Yngvadottir

Candidati alla carica di Secondo Vice Governatore del Distretto



Ada Girolamini

Nata in un piccolo comune dell'Umbria, Collazzone, il 28/11/1952 dove ha frequentato l'asilo (dalle Suore), le scuole elementari e medie. Ha continuato gli studi a Perugia, all'Istituto Magistrale e all'Università, corso di laurea in Pedagogia, con il massimo dei voti. Fin da giovanissima ha lavorato occasionalmente per sostenersi il più possibile agli studi, ma ha lasciato sempre un tempo per il sociale e il volontariato, bambini ed anziani. Cresciuta con l'obiettivo di lavorare ed essere autonoma economicamente per scegliere la sua vita. Come pure ambisce conciliare lavoro, passione sociale e politica con la famiglia. Difficile conciliazione ma non impossibile. Ha esperienza di famiglia allargata importante e positiva, ha una figlia di 31 anni, laureata, imprenditrice agricola e non solo, genero geologo (vulcani e terremoti), il nipotino Leonardo di 15 mesi.

PERCORSO PROFESSIONALE

Vincitrice di concorso nel 1976 inizia a lavorare nell'insegnamento, poi transita al Provveditorato agli Studi di Perugia occupandosi di Formazione. Ha sempre seguito corsi e conferenze per aggiornamenti. Dal '95 al 2010 fuori ruolo per l'incarico alla Regione Umbria. Rientrata al lavoro nello staff del Direttore Regionale il 17 aprile 2010 all'USR per l'Umbria, ha seguito molti corsi per riaggiornarsi, ma anche molti progetti con e per le scuole: dalla legalità con la Corte d'Appello di Perugia e la Prefettura di Perugia, con i Carabinieri, la Finanza, ai progetti per l'Europa con i bandi del Consiglio Regionale, al calendario della Shoah, alle celebrazioni con la Provincia di PG dei 150 anni dell'Unità d'Italia lavoro testimoniato dalla pubblicazione da lei curata "Noi studenti d'Italia", "il Risorgimento nella memoria delle scuole della provincia di Perugia".

Corsi in euro progettazione, Seminario residenziale sulla riforma della scuola Secondaria Superiore, Tecniche nello Stalking, Corsi di informatica, Corso di alta formazione - Università La Sapienza di Roma-Facoltà di Economia "Giornalismo Economico e Comunicazione d'Impresa". Lavorare per progetti. Sono alcuni degli approfondimenti formativi da lei seguiti.

Tra le sue esperienze si annovera la Presidenza della squadra di calcio femminile Perugia, Presidenza onoraria della Associazione Umbria - Africa nella Università per Stranieri, Presidente Regionale della Associazione Nazionale per i Diritti degli Anziani, Presidente Umbria della Associazione Nazionale dei Consumatori (ADOC).

Con la Festa della Donna da lei organizzata, per 8 anni, sono state mantenute tre bambine agli studi in Africa.

Segue iniziative culturali, sportive, teatrali, musicali. È attenta al lavoro delle Associazioni in generale.

Sostiene molto le campagne per la ricerca nel campo sanitario.

PERCORSO POLITICO

Iscritta al Partito Socialista Italiano dal 1978, poi al SI, SDI e PS fino al 2007 con incarichi locali e nazionali. Ha partecipato attivamente alla vita di partito, a convegni e dibattiti sui temi della Pubblica Amministrazione, della sanità, delle riforme, dell'economia e quanto di importante fosse necessario approfondire. La sintesi perfetta del progetto politico di riferimento è quella "Dei meriti e dei bisogni" della Conferenza di Rimini. A suo parere la cultura socialista è la cultura della persona mai isolata dalla comunità, è la cultura del dialogo e del dover essere, dei diritti e doveri, è la cultura di una visione democratica del mondo. La passione politica e la consapevolezza che si può sempre realizzare "qualcosa di positivo" per la comunità in cui si vive, sono state le molle dell'impegno non facile, ma esaltante che ha vissuto e che ha cercato di condividere con le persone. Ha promosso e sostenuto pubblicazioni di carattere tematico e politico, come quella sul muro di Berlino.

PERCORSO ISTITUZIONALE

Ha iniziato il percorso istituzionale con l'elezione a Consigliera di Circoscrizione a Perugia nel 1980.

Componente poi (L 833/78 Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale) del Comitato di Gestione dell'Unità Sanitaria Locale di Perugia che nel 1985 cominciò ad aprire l'Ospedale Regionale Silvestrini, oggi Santa Maria della Misericordia.

Tra le realizzazioni nell'ambito socio-sanitario sono da registrare i primi servizi a domicilio attraverso imprese di tipo cooperativo per anziani e disabili.

Dal 1986 Assessore del comune di Perugia al Commercio, Artigianato, Turismo. Oltre alle pianificazioni previste ha promosso la riqualificazione dei mercati rionali, l'istituzione del mercato di antiquariato, il rilancio delle botteghe artigianali della città: Perugia e l'Umbria sono ricche di artigianato artistico di grande valore e storia che si stavano già perdendo. Il sostegno a percorsi formativi, in accordo con le Associazioni di Categoria, ha consentito agli operatori del settore commercio (Fioristi, Banconieri, Orafi, Macellai,) di essere un punto di riferimento nazionale.

Dal '92 al '95 Assessore all'Edilizia Privata, Aree PEEP avviando un processo di informatizzazione per l'oggettivazione delle procedure.

1995 - 2000 Consigliere/Assessore all'Urbanistica, al PUT, Viabilità, TPL, Parchi della Regione Umbria. Conoscere il territorio è indispensabile per scrivere le regole del suo uso, rendere coerente il patrimonio ambientale con quello storico (presupposto per la valorizzazione turistico-culturale), rendere compatibili i diversi tipi di insediamento (abitativi e produttivi), recuperare il patrimonio edilizio esistente prima dell'uso di nuovo territorio, integrare le diverse modalità di trasporto, i Parchi come opportunità di nuovo sviluppo, l'Europa come riferimento: questi i presupposti delle scelte legislative e programmatiche.

Col Commissario e Presidente B. Bracalente ha cooperato nella gestione della emergenza del terremoto del '97 ed avvio della ricostruzione.

2000 - 2005 Consigliere/Assessore alle Attività Produttive, Energia, Cooperazione, Artigianato, Internazionalizzazione delle imprese, export. Ha lavorato tenendo sempre presenti alcuni elementi interdipendenti quali: centralità dell'impresa per un equo sistema sociale ed economico, costruzione della rete tra le imprese, ruolo di traino delle eccellenze nello sviluppo economico, rapporto sinergico tra Università, Ricerca ed Impresa, investimenti su formazione ed innovazione, stare dentro la programmazione nazionale ed utilizzo delle reti esistenti per l'internazionalizzazione e l'export (da rendere più efficienti), unicità del patrimonio dell'Artigianato, ruolo strategico dell'energia, peso crescente dei consumatori. Centralità della risorsa umana e delle sue qualità.

2005 - 2010 Consigliere della Regione Umbria. Capogruppo Socialisti. Presidente della Commissione Speciale per le riforme statutarie e regolamentari, grazie alla volontà di tutti i componenti e su proposta unanime della Commissione, il Consiglio Regionale ha approvato integralmente il programma assegnatole, licenziando i seguenti atti: Regolamento interno del Consiglio Regionale; Riforma del Consiglio Autonomie Locali dell'Umbria; Istituzione Difensore Civico Regionale; Riforma del Centro per le Pari Opportunità; Istituzione della Commissione di garanzia statutaria; Riforma degli Istituti di partecipazione; Modifica

della Legge elettorale regionale.

È stata componente della Commissione Antimafia del Consiglio Regionale.

Il lavoro istituzionale delle tre legislature è stato accompagnato da produzioni editoriali culturalmente importanti e significative ai fini del governare, come sulla Biodiversità in Umbria o sulle Abbazie Benedettine presenti in Umbria, per citarne solo due. Lo scopo è conoscere per riconoscere, per tutelare e promuovere.

CONCLUSIONI PERSONALI

Ogni persona porta la sua impronta e la sua capacità di lavoro nel ruolo che viene chiamato a ricoprire. Ovviamente le scelte finali sono il frutto del confronto nelle maggioranze e nella società.

Nessuno può lavorare da solo, ma necessita di team di professionalità competenti per raggiungere i risultati.

Nelle relazioni conta la correttezza dei rapporti.

Personalmente ho scelto di concludere i miei impegni istituzionali nel 2010, tornando a lavorare all'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria.

PROFILO LIONISTICO

Nel 2008 inizia l'esperienza del Lions Club Deruta, con la guida del Governatore prof. V. Mennella che ha condotto incontri formativi per soci; tutti, di nuova esperienza lionistica.

Sponsor Lion Club Perugia Concordia, charter 27/09/2008.

Come socio fondatore matura la sua esperienza lionistica nel Club rivestendo il ruolo di presidente per due volte (2011-2012 e 2019-2020), membro del direttivo per vari anni ha ricoperto diversi incarichi di Officer di Club, tra i quali più volte quello di Segretario, di Addetto Stampa e Cerimoniere.

Indipendentemente dagli incarichi, ha sempre dato il suo contributo per il rafforzamento del Club presentando diversi soci, per la promozione di incontri di formazione, indispensabili per l'unità del Club e per una migliore azione dello stesso.

Nelle varie occasioni ha portato la sua notevole esperienza e capacità organizzativa, nonché il suo sguardo particolare alle donne, ai giovani ed alla scuola.

Ha partecipato con assiduità agli incontri di Zona, di Circostrizione e Distrettuali, nonché ai Congressi Distrettuali come delegata e non; tutte occasioni considerate come un dovere di socio, ma soprattutto come momenti di crescita e di incontro lionistico.

Ha partecipato a Vicenza (17/19 aprile 2015) al corso del Multidistretto108 sulla Leadership e Marketing- Lions (Docenti Sandro Castellana e Claudio Pasini).

Ha avuto più riconoscimenti: MembershipAdvancementKey, PremioExcellence, Pin Lion del Centenario di livello oro per la crescita associativa.

Il Governatore E. Ficorilli le ha conferito l'incarico di Presidente di Zona 9C (2016/2017).

In quella veste, insieme con il Lions Club Deruta, sponsorizza il nuovo Lions Club Perugia Centenario (28/02/2017) e contribuisce fattivamente alla nascita del Leo Club Deruta.

Il Governatore T. Sediari le ha conferito l'incarico di Responsabile Distrettuale del Comitato "Rapporti con gli Enti Locali" (2015/2016). Altri incarichi distrettuali nei comitati di "Cittadinanza attiva" 14/15 "Attività comunitarie e culturali - Turismo" 14/15 2Campio amicizia Distretto 108L - Enrico Cesarotti" 13/14.

Nel luglio 2020 ha ricevuto, dal Past Governatore Massimo Paggi, la massima riconoscenza lionistica: il Melvin Jones Fellowship, con la seguente motivazione: "impegno e dedizione al servizio umanitario".

L'impegno sociale ha accompagnato la sua vita professionale, istituzionale e politica e ci sono stati momenti importanti di incontro con i Lion. La battaglia per la "Donazione degli Organi", un impegno per la vita che ha sostenuto sul piano personale ma anche dal versante delle istituzioni (Cav. A. Villani /un grande evento alla sala dei Notari). L'istituzione del premio a "Imprese Femminili" in accordo tra Giunta Regione Umbria ed il Lions Club Perugia Concordia rappresentato dalla socia M.G.Vagnetti, per far emergere esperienze lavorative femminili coraggiose, creative e competenti in 5 settori diversi. Ancora non iscritta, l'invito di una persona amica ad un congresso in Sardegna dove ha potuto ascoltare poche ma significative relazioni ed ha avuto l'opportunità di conoscere e leggere alcuni scritti da Lions sul Lionismo, di grande interesse.

La dimensione locale ed internazionale è per lei sicuramente uno dei punti di forza del mondo Lions.



Michele Alessandro Martella

Michele Alessandro Martella è nato il 9 luglio 1955 a Terni, dove attualmente vive con la moglie Caterina Leoni, già docente di Storia e Filosofia.

ATTIVITÀ DI STUDIO E DOCENZA

Dopo la maturità classica, ottenuta con il massimo dei voti, si è iscritto alla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Perugia, dove nel 1979 si è laureato con la votazione di 110/110 e Lode.

Negli anni successivi ha svolto attività di assistenza e di ricerca scientifica presso l'Università di Perugia, l'Istituto di Patologia Medica di Terni, l'Istituto di Semeiotica Medica di Perugia e successivamente presso la Clinica Ortopedica dove si è dedicato allo studio della biomeccanica del movimento e dell'esercizio fisico.

In seguito ha percorso le seguenti fasi di studio:

- nel 1982 ha conseguito il Diploma di Specialista in Medicina dello Sport presso l'Università "La Sapienza" di Roma con voti 70/70 e Lode; da allora ha pubblicato numerosi lavori scientifici anche in lingua straniera;
- nel 1986 ha conseguito con il massimo dei voti la Specializzazione in Cardiologia presso l'UCSC di Roma, ove si è dedicato alla particolare ricerca sugli adattamenti cronici allo sforzo e frequentato numerosi master e corsi di specializzazione;
- negli anni 1999-2000 è stato nominato Professore a.c. presso la Scuola di Specializzazione in Medicina dello Sport presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Perugia;
- dal 1987 ad oggi è docente della Scuola dello Sport del CONI.

ATTIVITÀ PROFESSIONALE

Ha collaborato e tuttora collabora con molte Federazioni Sportive Nazionali e con il CONI, tenendo lezioni ai corsi degli allenatori e curando l'organizzazione e la realizzazione dell'assistenza medica alle gare.

Attualmente è Medico Fiduciario Regionale della Federazione Italiana Pallavolo della quale è stato membro della Commissione Medica Nazionale.

Dalla stagione agonistica 1988-1999 dirige, in qualità di Medico Sociale Responsabile, il Servizio sanitario della Ternana Calcio ed ha svolto consulenze dirette per società sportive professionistiche italiane, inglesi e spagnole.

Dal 1987 è Responsabile Medico dell'Ambulatorio di Medicina dello Sport dell'USL, attualmente denominata USL Umbria 2. Dal 2001 è Titolare e Direttore sanitario a Terni del Centro di Fisioterapia e Riabilitazione in cui coordina Fisioterapisti, Medici Specialisti, Riabilitatori e Amministrativi

Svolge attività di libero professionista nel campo della traumatologia sportiva, dell'ecografia interventistica ortopedica e della riabilitazione, nonché attività di ricerca sulla postura, la chinesioterapia e la biomeccanica del movimento.

Dal 1981 al 2014 è sempre stato eletto nel Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Medici della Provincia di Terni, ricoprendo più volte la carica di Segretario e Vice Presidente Vicario.

Dal 2000 è membro del Consiglio Direttivo dell'Associazione Italiana dei Medici del Calcio di cui attualmente è Vicepresidente e per molti anni ha fatto parte della Commissione Medica della Lega Calcio.

ATTIVITÀ LIONISTICA

- Dal 2001 è socio del Lions Club Terni Host dove ha ricoperto vari incarichi di Officer, partecipando attivamente alla ideazione e realizzazione di numerosi service, all'informatizzazione del data base e della comunicazione del Club.
- Nell'anno sociale 2012-2013 ha ricoperto la carica di Presidente del Club
- Nel 2015-2016 è stato nominato presidente della Zona 8B e nell'anno successivo Presidente della Circostrizione VIII.
- Negli anni 2017-2018, 2018-19, 2019-2020 e 2020-2021 è stato designato Coordinatore Distrettuale del Global Service Team, membro del GAT e del Gabinetto del Governatore distrettuale.
- Nel 2017 diviene Lions Guida Certificato.
- Nel 2018 frequenta con successo il Corso internazionale RLLI (Regional Lions Leadership Institute).
- Al Congresso Nazionale del 2019 è stato eletto membro della Commissione Permanente per le Attività di Servizio del Multidistretto 108 Italy, di cui fa tuttora parte.
- Ha partecipato a tutti i Congressi distrettuali e a numerose Convention internazionali.

RICONOSCIMENTI

- Nel 2015 il Club Terni Host gli conferisce il Melvin Jones Fellow.
- Nel 2016-2017 riceve l'attestato internazionale "In Recognition of your Distinguished Leadership and Dedicated Service".
- Nell'anno 2017-2018 riceve:
 - il Progressive Diamond Centennial Award
 - l'attestato di merito del Governatore per il "prezioso contributo dato al Distretto come DGST".
- Nel 2018-2019 riceve:
 - la medaglia d'oro del Presidente Internazionale Naresh Aggarwal, quale Premio Internazionale per la Leadership per essersi classificato tra i primi 100 Coordinatori Distrettuali GST del mondo
 - il "Certificate of Appreciation" per "... your Invaluable Contributions to the cause we Serve as Lion ..." dal LC New York Financial District
- Nel 2020 riceve dalla sede internazionale per l'anno 2018-2019, la medaglia del premio District Team Excellence Award.

TEMPO LIBERO

- Appassionato della musica, che ha studiato in gioventù partecipando a vari concorsi nazionali e internazionali, ama il jazz.
- Interessato alla fotografia, alle riprese e ai montaggi video, ha realizzato numerosi reportage.
- Incline ai viaggi e attirato da altre culture, ha visitato numerosi Paesi in vari Continenti.
- Amante del mare, ha praticato nuoto agonistico, vela, attività subacquea e pesca sportiva.
- È stato giocatore e poi allenatore di 1° livello dello sport della Pallamano.



Riccardo Spadolini

INFORMAZIONI PERSONALI

Nato a Perugia il 19 marzo 1950, da padre italiano e madre svizzera (a sua volta di padre svizzero di famiglia di diplomatici e madre americana di ascendenze ugonotte), ha conservato la doppia cittadinanza italiana e svizzera. Sposato dal 1974 con Katia Canti storica dell'arte, con la quale ha avuto due figlie, Eleonora imprenditrice ed Alice laureata in Biotecnologie, che gli hanno dato l'opportunità di potersi esprimere come nonno di quattro nipoti, che ama di un amore assoluto e incondizionato.

CAPACITÀ COMPETENZE ED ESPERIENZE PROFESSIONALI

Dopo aver conseguito il Diploma di Maturità classica presso il Liceo Ginnasio Mariotti di Perugia, si Laurea in Scienze Politiche con votazione di 110/110 presso Università di Perugia. Laurea premiata con pubblicazione da Sviluppo Umbria, agenzia regionale che sostiene la competitività e la crescita economica delle aziende Umbre.

Ottiene una borsa per un Master annuale in Commercio Internazionale presso la LUISS di Roma.

Inizia la sua attività presso la Lega delle Cooperative-Umbria quale responsabile dell'assistenza finanziaria alle aziende associate. Dal 1975 ha iniziato l'attività presso il Marketing della IBP Industrie Buitoni Perugina, raggiungendo vari livelli di responsabilità, supportato anche da un forte background di formazione della stessa azienda e arrivando così a ricoprire il ruolo di Responsabile dell'Ufficio Marketing Strategico in staff alla Direzione Aziendale.

Ruolo questo che gli ha permesso di cooperare con importanti centri di studio (ISPI, IAI, etc.) ed agenzie di comunicazione internazionali (Mc Cann Erickson, Testa, etc.).

Nel 1979 ha accettato la sfida di organizzare, dirigere e formare lo staff di area commerciale presso ELLESSE spa, per rilanciare alcune linee di prodotto in sofferenza, con competenze nazionali ed internazionali e coordinamento di sedi aziendali in tutto il mondo. Gli obiettivi sono stati raggiunti con successo e con benefici significativi sul business.

Questa importante esperienza gli ha permesso di poter diventare consigliere del Comitato Moda Industriali Abbigliamento di Confindustria.

Dopo il 1984 è stato Dirigente in diverse aziende in Italia ed all'estero (Delfino spa di Bologna, Pat&Chou di Nimes, Contir di Roma, INCOM di Montecatini).

L'aver lavorato in settori diversi (finanziario-alimentare-moda) con ruoli diversi, lo ha favorito nel gestire una propria impresa, potendo attingere costantemente alle esperienze maturate nei ruoli precedenti.

Nel 2000 ha deciso di avviare un'attività propria di consulenza nel settore dell'internazionalizzazione d'impresa, fondatore e partner di CONSILIUM srl di Arezzo e di US-ITALY B.C. di Roma.

Nel 2004 è stato nominato presidente di COMINT Consorzio Interregionale per l'internazionalizzazione.

Tutte queste esperienze gli hanno permesso di costruire una solida cultura su tutte le tematiche di gestione aziendale, con esperienze di vari livelli sia nel territorio Italiano, ma soprattutto sviluppando contatti e gestioni internazionali.

La formazione in pianificazione strategica lo ha sempre aiutato a farsi un'immagine complessiva dello scenario da affrontare, a definire gli obiettivi e ad assumere le decisioni per raggiungerli.

Parla un buon francese, un buon inglese e un buon tedesco. Conosce ed utilizza i principali pacchetti applicativi informatici.

Sul piano personale gli viene riconosciuta un'ottima capacità di leadership e di lavoro di squadra. Ha uno spiccato senso del dovere ed è sempre pieno di entusiasmo, serio, competente e professionale: ha sempre pensato a ogni impegno preso, come ad una vera missione.

ESPERIENZE LIONISTICHE

È convinto che ogni esperienza di impegno sociale, nel volontariato o nell'associazionismo in genere, dia sempre qualcosa di utile, crei legami, rafforzi le competenze, insegni a condividere, abitudini ad operare in gruppo, e soprattutto a impegnarsi per gli altri rendendo le persone migliori, più realizzate, più capaci di affrontare le sfide che la vita ci pone.

Per lui il volontariato è un valore aggiunto delle persone che lo praticano, in quanto vede in questa forma del fare un donare e donarsi agli altri, senza cercare alcun tornaconto.

E' da sempre attivo in diverse associazioni di volontariato, ma la più profonda esperienza incomincia nel dicembre 1986, quando ha avuto l'opportunità di far parte del Lions Club International, entrando nel LC di Umbertide.

Ha così potuto mettere a disposizione dei Lions tutte le sue competenze lavorative, ricoprendo vari ruoli e incarichi con entusiasmo e soddisfazione, organizzando eventi, raccolte fondi ma soprattutto cercando di rendere migliore la vita dei meno fortunati.

Nel 1996 è Charter Member del Lions Club Perugia Fonti di Veggio, di cui diventa presidente nel 2001.

Nel 2004 è Charter Member del Lions Club Corciano – Ascanio della Corgna, di cui è eletto presidente nel 2005.

Nel 2017 è Charter Member del Lions Club Perugia Centenario di cui è eletto presidente nel 2018.

Riceve incarichi di Officer Distrettuale negli anni 2013/14, 2014/15, 2015/16, 2016/17. Negli anni 2019/20 e 2020/21 è Responsabile del Comitato Distrettuale Giovani e disagio sociale, creando un coordinamento di rapporti e iniziative di collaborazione fra il Distretto e le Comunità di recupero di San Patrignano e di Amelia.

E' nominato presidente di Zona nel 2015/16.

Ha partecipato a Congressi ed Assemblee Distrettuali e Nazionali, talvolta intervenendo con proprie relazioni.

Onorificenze lionistiche.

Negli anni 2002, 2006 riceve il 100% del Presidente.

Nei seguenti riceve numerosi premi per la crescita organizzativa. Nel 2012/13 riceve il MJF.

APPARTENENZA A GRUPPI E/O ASSOCIAZIONI

Membro del Comitato Scientifico della Fondazione Isola del Libro.

Membro di ANGLAD San Patrignano.

È stato membro della Giuria del Premio Letterario Strega.

Membro del Circolo Svizzero di Perugia.

Membro del Comitato di Gemellaggio Perugia Seattle.

HOBBIES E INTERESSI

Ha praticato attività agonistiche e sportive (speleologia, alpinismo e rugby) ora ridotte a ciaspolate e sci da fondo.

Ha militato nel movimento scoutistico dal 1958 al 1968, partecipando a missioni di assistenza in occasione di disastri ambientali.

Zona IX b

il bilancio provvisorio di un'annata difficile

Norberto Cacciaglia

Come presidente della zona IX b – e, immagino, come tutti – ho dovuto superare, con l'aiuto dei presidenti dei club Perugia Host, Perugia Concordia, Perugia Fonti di Veggio, Perugia Maestà delle Volte e Augusta Perusia, le difficoltà pratiche sorte dai divieti generati dalla Pandemia. Ricordo una sola riunione in presenza, avvenuta nell'ormai lontano ottobre dello scorso anno. Ci siamo incontrati nel giardino di una pizzeria non molto fuori Perugia, rallegrati dalla frescura di un grazioso laghetto artificiale.

La comune volontà di intervenire in maniera concreta nell'ambito del sociale, ci ha indirizzati da subito verso le povertà causate dalla crisi connessa alla pandemia. Opinione di tutti è stata quella di soccorrere, pur nei limiti delle possibilità, quelle famiglie abituate finora ad una modesta agiatezza, il cui tenore di vita è stato stravolto dalla crisi economica. Successivamente l'unico modo per confrontarci e continuare ad operare è stato quello di incontrarci per via telematica e direi, con san Paolo, quasi "per speculum et in aenigmate". Per una bizzarra legge del contrappasso, quanto più le difficoltà rendono arduo il percorso, tanto più ci si impegna nel superarle. Così è stato anche per noi: il progetto ha richiesto, di fatto, meno tempo nell'attuazione che nella programmazione. Così è nato il service "Adotta un affitto".

In breve, si sono raccolti 2500 euro, da suddividere in buoni di 250, da fare pervenire a famiglie non più in grado di pagare le bollette delle utenze domestiche o l'affitto di casa

o, comunque, da impiegare nelle proprie urgenze.

Fondamentale è stato l'aiuto della Caritas diocesana, nella persona di don Marco Briziarelli, grazie al quale sono state individuate le situazioni più urgenti. Nessuno di noi si illude di avere risolto il dramma delle nuove povertà, tuttavia una mano tesa durante le feste di Natale ha un valore morale superiore a quello economico: dà animo, fiducia e può essere di sprone per affrontare le difficoltà.

Vorrei aggiungere che questo comune service è stato come la punta di un iceberg nel mare di analoghe iniziative, già intraprese da ogni club di zona. Ricordo, a caso tra le tante realizzazioni, il service "Una luce di speranza", attuato, tra gli altri service, dal club di mia appartenenza, il Concordia, in favore proprio di chi ha bisogno di aiuto economico; ricordo l'operosità del club Augusta Perusia, che ha donato dei buoni da spendere presso una nota catena di supermercati, come mi piace ricordare la donazione, sempre ad opera dello stesso club di alcuni computer in favore di una parrocchia e di una scuola media di Perugia.

Il club Fonti di Veggio, oltre ad essere già intervenuto con una donazione alla Caritas in favore di chi ha bisogno e all'AILD per la ricerca sul diabete, ha contribuito al service sul Burkina Faso e, insieme al club Maestà delle Volte, ha effettuato una donazione in favore della Casa Famiglia di Ponte Pattoli per donne che hanno subito violenza. Due progetti di grande valore educativo sono stati realizzati, uno dal club

Maestà delle Volte con il service "Open Art Atlas", mirato al recupero di bambini autistici e a sviluppare la loro creatività con il contatto con la natura: un tavolo della lunghezza di 21 metri ha permesso loro di confrontarsi e di esprimere liberamente la loro fantasia; l'altro dal club Perugia Host con la proposta del service nazionale sull'educazione civica. Chi, come me, ha operato per anni nella docenza sa bene che senza l'istruzione il futuro delle giovani generazioni è determinato in modo negativo. Ben vengano queste e altre simili iniziative, volte alla solidarietà, all'espressione della propria creatività e alla consapevolezza dei doveri impliciti nella convivenza civile; è il modo migliore per declinare il nostro motto distintivo: "We serve!".

Abbiamo altri mesi avanti a noi per continuare ad operare. Sempre sul tema dei giovani, credo che si debba intervenire nel dramma della disoccupazione giovanile. Penso a tanti giovani, diplomati o laureati, che non riescono a trovare una collocazione adeguata nel mondo del lavoro. Anche in questa emergenza noi Lions non possiamo risolvere una crisi che viene da lontano; possiamo, però, mettere in moto le eventuali conoscenze professionali per stabilire una catena di opportunità, di stage di avviamento ad attività lavorative da offrire a giovani meritevoli.

Poco sopra ho ricordato il nostro motto distintivo: "We serve!". Ora, ispirato dalla mia antica (ahimé!) romanità, a me piace rievocare l'operato del venerabile Albenzio De Rossi, un fratellino calabrese, che nella splendida Roma del Rinascimento si prese il compito di aiutare, sfamare, curare i più deboli della società. Instancabile nella sua opera di carità, ripeteva sempre ai suoi collaboratori un'esortazione dal valore straordinario e che, a mio avviso, dovrebbe echeggiare sempre dentro ciascuno di noi: "Faccemo bene, adesso che avemo tempo!"

Policlinico Gemelli, il maestro **Cristiana Pegoraro in concerto streaming** a conclusione del service “**Scrigno REC**” organizzato dai club capitolini per dare solievo ai bimbi con neoplasie

Adriana Mascaro



**Il maestro Cristiana Pegoraro
con il Melvin Jones**

Il giorno dell'Epifania, alle ore 12, è stato trasmesso in streaming un concerto del maestro Cristiana Pegoraro, famosa pianista internazionale, promosso dal Gemelli ART, il Centro di radioterapia oncologica del Policlinico Gemelli di Roma, e realizzato con il contributo dei Lions in collaborazione con l'associazione Romanini.

Il concerto ha voluto offrire, anche se a distanza, un'occasione d'incontro, di condivisione, di bellezza, ai pazienti della radioterapia del Policlinico Gemelli, ai loro familiari, agli operatori sanitari, ai collaboratori, agli amici, ai donatori. Il concerto, grazie anche alle presentazioni fatte dal maestro Pegoraro per ciascun brano musicale, ha dato immagine

e vita al desiderio di non arrendersi mai durante una malattia, di non nascondere o negare le difficoltà e le sfide del momento particolare che ci si trova ad affrontare, ma di non perdere mai il coraggio di amare, di lottare.

La bellezza e la profondità della vita possono scorrere sulle note scritte su un pentagramma e l'arte può dare suggestioni che parlino di bellezza, di speranza, di coraggio, di vita. Abbiamo percepito attraverso la musica, la ricerca del contatto con chi si ama, la paura della malattia, la voglia di guarigione, la solitudine, l'isolamento, la voglia di vivere ogni momento, la riconoscenza per chi ci aiuta, il desiderio di correre via e vivere, il bisogno di vincere la propria paura, il sogno di immergersi nella natura, nell'arte, nella bellezza. Ma qualsiasi spartito la vita ci mette davanti, la vita è più forte dei limiti e delle paure che possiamo provare.

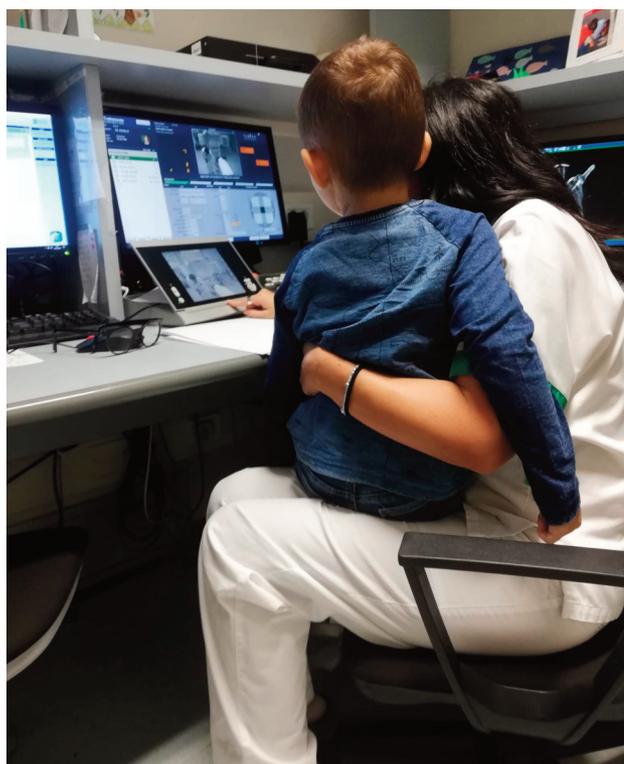
Questo concerto è stato organizzato a compimento del service "Scrigno REC" per i bimbi con neoplasie infantili e ricoverati per effet-

tuare la radioterapia. Il nuovo percorso del sollievo al Gemelli ART (Advanced Radiation Therapy) vuole avvalersi dell'evolversi della tecnologia per affidarla ai bambini e ragazzi malati. Per questo fine è stato creato uno spazio con laboratori digitali e storytelling mirati alla Registrazione dell'esperienza, Elaborazione guidata, Condivisione con gli altri. Nella sala di registrazione ci sono appositi allestimenti e materiali necessari alla raccolta ed al montaggio delle storie (computer, fotocamere, programmi videomaking, ecc). Il tutto servirà ai pazienti pediatrici, bambini e ragazzi, che attraverso le tecnologie audiovisive potranno narrare da protagonisti raccontando il loro viaggio in radioterapia, portando le proprie storie e testimonianze fuori dall'ospedale per conservare momenti preziosi, condividere l'esperienza con altri, lasciando una traccia indelebile di sé. Hanno contribuito a questo service ed alla raccolta fondi i clubs romani Roma Sistina, Roma Quirinale, Roma Tyrrhenum, Roma Parioli, Roma Parioli New Century, Univer-

sitario Roma, Roma Amicitia, Roma Augustus, Roma Mare, Roma San Paolo, Roma Ara Pacis, Roma Urbe, Roma Litorale Sud, Roma Appia Antica, Roma Palatinum, Roma Aurelium, Roma Host, Bracciano Anguillara Sabazia Monti Sabatini, Palestrina Ager Praenestinus, Frosinone Nova Civitas, Velletri Host Colli Albani, Sabaudia San Felice Circeo Host, Formia, Narni, Arce Pontecorvo Ager Fregellanus, Roma Parco di Veio Flaminia Gens, Montefiascone Falisco Vulsineo, Civitavecchia Santa Marinella Host, Assisi, Foligno. Ha inoltre partecipato il club Valli Curone e Grue del Distretto 108 IA2, che ha anche contribuito con un significativo DCG Grant (District/Club Impact Community Grant) erogato dalla Fondazione LCIF nel quadro dei riconoscimenti previsti dalla Campagna 100.

A sinistra: un piccolo paziente nella sala dello scrigno REC.

A destra: una dott.ssa del Gemelli Art con la targa Lions che è stata affissa all'ingresso della sala.



Il Natale di Cagliari, trascorso in lockdown, si è animato di arte e solidarietà grazie ai Lions Club cittadini

Ignazio Toxiri

Del Natale 2020 la nostra città, Cagliari, sembra quasi non essersene accorta: le strade del centro deserte, i negozi vuoti, un silenzio irreali. Le luminarie del Comune non sono state sufficienti a cambiare l'atmosfera determinata dal Covid-19. Ci è voluto qualcosa di diverso, di speciale, per dare una scossa e far dimenticare il momento terribile che gli Italiani stanno tuttora vivendo e per supportare la categoria dei commercianti che hanno la doppia sofferenza della paura per la salute e della perdita economica.

Così sono scesi in campo il Cagliari Host e il Cagliari Karel che, grazie a un'idea dei loro rispettivi soci Franco Piga e Rosi Sgaravatti, idea approvata dai Presidenti e dai Consigli Direttivi dei due Clubs e supportati anche dagli altri Club della Zona A (Cagliari Villanova, Cagliari Monte Urpinu, Cagliari Castello), dal Comune di Cagliari e da molte altre associazioni, si sono inventati un service speciale, fatto di Arte e di Solidarietà. Il service si è concretizzato il 22 dicembre, con il posizionamento, in via Garibaldi, piazza Costituzione e via Manno, di diciotto opere d'Arte dello scultore sardo Giuseppe Carta, che le ha offerte per il periodo delle feste.

La città si è trasformata in un museo all'aperto. Le originali, le grandi sculture del Carta devono servire a rasserenare gli animi, a distoglierli dalla tristezza del momento e a spingerli ad avvicinarsi con animo più positivo alle attività commerciali. Ma la solidarietà si è concretizzata anche attraverso la raccolta fondi a favore della LCIF, la nostra Fondazione, sempre pronta



ad aiutare chi soffre. A proporre la raccolta fondi, spiegando le finalità del service "Il Natale, la città, l'Arte e la solidarietà", si sono impegnati i Lions di tutti i club della Zona, posizionati sotto un gazebo allestito nella Piazza Costituzione. Probabilmente un momento più fe-

lice, fuori da un imprevisto nuovo lockdown che ha ridotto i giorni della manifestazione e, di conseguenza, i contatti con i cittadini, avrebbe consentito un maggiore successo del service che, comunque, ha avuto grande riscontro sulla Stampa e nelle TV locali.

A Orvieto concluso il convenzionamento con il **Banco Alimentare**. Il prossimo ritiro, concordato per metà Aprile, sarà destinato a una parrocchia della zona secondo un piano di rotazione

Paolo Calistri

Un altro importante tassello si aggiunge al service che il Lions Club di Orvieto ha avviato sin dal mese di Novembre 2020 in collaborazione con le parrocchie del comprensorio per alleviare, per quanto possibile, le difficoltà delle famiglie bisognose del nostro territorio.

Si è concluso l'iter per il convenzionamento del Club con il Banco Alimentare e nel mese di Marzo un primo furgone di generi alimentari è stato caricato a Terni per la consegna alle famiglie bisognose della Parrocchia di Sferracavallo.

È un ulteriore contributo che cerchiamo di dare, pur rendendoci conto che l'attuale situazione economica presenta aspetti di drammaticità e che occorrerebbe molto di più per un adeguato sostegno alle reali e impellenti necessità di tante famiglie.

Questo accordo con il Banco Alimentare consente di affiancare le offerte che i concittadini continuano a deporre nei nostri contenitori presso i Supermercati PAM del centro storico con sorprendente generosità e, con i previsti ritiri mensili, aumenterà sensibilmente quanto già consegnato con la preziosa collaborazione dei parroci che ben conoscono le reali necessità. Inoltre l'ultimo Consiglio Direttivo del Club ha deliberato di aumentare l'aiuto finanziario mensile messo a disposizione delle parrocchie per il sostegno nel pagamento di affitti, utenze, rate, bollette ecc. Tutto viene gestito dai Soci Lions con il massimo rispetto della privacy, ma possiamo affermare che spesso quanto consegnato non ripaga minimamente la gratitudine che leggiamo negli occhi dei beneficiari.

Il prossimo ritiro di derrate alimentari è stato concordato con il Banco Alimentare per metà Aprile e sarà destinato ad una parrocchia del comprensorio secondo un piano di rotazione.



I Lions di Orvieto in azione

Il Crowdfunding ci aiuta nella raccolta fondi durante la Pandemia, ma possiamo utilizzarlo sempre. La “Buona Causa” di Casa Lions

Alberto Lazzardi



I Lions Club, come è noto, hanno sempre coinvolto la gente nelle proprie attività di servizio attraverso manifestazioni di raccolta fondi, quali feste danzanti, cene, concerti, spettacoli, lotterie e così via. Purtroppo, da quando siamo stati colpiti dalla pandemia per coronavirus, non è stato più possibile svolgere tali attività a causa delle indispensabili restrizioni alla vita sociale.

In attesa che si possa tornare ad un normale stile di vita, si è cercato di elaborare nuove strategie che permettano di raccogliere all'esterno i fondi necessari per finanziare i nostri services.

Uno di tali sistemi è certamente il cosiddetto **Crowdfunding** (termine della lingua inglese da “crowd – folla” e “funding – finanziamento”), con il quale si intende una collaborazione di più persone che utilizza il proprio denaro in comune a favore di una organizzazione. Ciò avviene attraverso piattaforme informatiche che permettono l'incontro e la collaborazione di più soggetti per fi-

nanziare un determinato progetto. Ciò che interessa in particolare ad associazioni senza scopo di lucro, quali sono sicuramente i Lions Club, è il finanziamento collettivo per donazione, in cui i sostenitori del progetto contribuiscono al medesimo finanziandolo, senza pretendere alcun beneficio di ritorno, solo per dedizione alla causa a cui si aderisce in conseguenza della spinta emotiva suscitata dalla campagna promozionale.

Orbene, il Lions Club Cagliari Castello, da sempre in prima linea nel sostegno alla Casa Lions di Accoglienza per malati oncologici di Cagliari, ha lanciato, nel corso di questo anno sociale, una campagna di crowdfunding a favore dell'Associazione Solidarietà e Servizio ONLUS (che si occupa della gestione della Casa), attraverso il sito www.buonacausa.it, piattaforma online che permette di gestire raccolte di denaro per diffondere progetti umanitari.

L'obiettivo è raggiungere la cifra di € 60.000,00, che permetterebbe in particolare il rifacimento delle dorsali idrauliche, la sostituzione delle caldaie, il rifacimento delle finestre esterne e degli infissi e la manutenzione ordinaria dell'area comune e della cucina. Nel giro di poche settimane, attraverso una efficace azione di propaganda svolta, anche tramite immagini e filmati, sul sito scelto, si è già raccolta la ragguardevole somma di € 12.613,00. È pertanto verosimile che nel giro di pochi mesi si possa raggiungere il risultato prefissato.

Sarà ovviamente necessaria la collaborazione di tutti i Lions del Distretto 108 L ed anche degli altri Distretti italiani.

Per fare una donazione occorre andare su <https://buonacausa.org/cause/casalions>, cliccare su “Contribuisci” e seguire le istruzioni. Si ricorda che ogni contribuzione è fiscalmente deducibile ai sensi della vigente normativa sul Terzo Settore.

Il Comitato rifugiati ed immigrazione ha scattato un'istantanea su accoglienza e integrazione nelle realtà delle nostre tre regioni

Alberto Valentinetti,

Responsabile Comitato Rifugiati e Immigrazione

Le Aree dei Service Umanitario, Comunità e Nuove Povertà dei Lions si muovono da tempo in piena sintonia con gli auspici formulati recentemente dal Pontefice e dal Presidente della Repubblica rispettivamente quali: “il 2021 sarà un buon anno se ci prenderemo cura degli altri” e “se si riscoprirà il significato profondo del concetto di responsabilità come attenzione verso l'altro; siamo infatti tutti membri di una comunità”.

In tal modo si approfondisce la Mission dell'Associazione attraverso un impegno volto alle persone, che vivono nei nostri territori e soprattutto verso quelle maggiormente fragili. L'argomento in sé è molto delicato e “scivoloso”, ancor più in questo periodo di pandemia, che ha peggiorato le realtà sociali esistenti.

La creazione del Comitato Rifugiati ed Immigrazione, rientra tra le “novità” organizzative dell'annata lionistica 2020-2021 del Distretto, che vede altresì nuovi Comitati, voluti non solo, per adattarli allo schema del Multidistretto, ma per toccare e sensibilizzare i Clubs e i soci su temi di grande attualità. Tematica alla quale dedicare grande attenzione, in un mondo in continuo cambiamento, dove non è sempre facile individuare i più deboli.

È la prima volta che viene creato un Comitato sull'argomento, sia nel Distretto sia in ambito del Multidistretto. La tematica è presente negli ultimi anni nelle Agende dei Fori Europei e del Mediterraneo dei Lions.

Nella Conferenza del Mediterraneo che si doveva tenere a Genova nell'aprile del 2020, annullata per l'emergenza Covid 19, era stata prevista una specifica Sessione. Nel 2019 la LCIF, con il tramite del Comitato di Area IV Costituzionale, insieme ai Lions della Norvegia e Svezia hanno portato avanti un importante progetto, con una raccolta di 1,5 milioni di dollari, per sostenere i rifugiati siriani presenti in Libano.

Il Comitato da subito si è orientato verso un'attività di studio e ricerca ritenendo possibile che la pandemia potesse prolungarsi, come sfortunatamente è stato, e non avrebbe permesso un'attività in presenza. In particolare, è stato scelto un percorso indirizzato ad uno studio riguardante la presenza dei richiedenti/migrati, dei sistemi di accoglienza presenti nelle tre Regioni (Lazio, Umbria e Sardegna), e ad uno screening, a campione ed in modo informale, di quali iniziative di Service fossero state intraprese, negli ultimi anni, dai Clubs, quale seguito avessero avuto, e quanto oggi la materia formi oggetto di interesse lionistico.

Sono emerse alcune peculiarità riferibili alle tipicità territoriali ed alla composizione della popolazione. Altresì è stato riscontrato una possibile disponibilità di intervenire con Service rivolti a facilitare l'inclusione sociale, sia con interventi di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, che direttamente con un volonta-

riato, supportando Centri già presenti, istituzionali (Comuni, Municipi, ecc.) e non (Parrocchie, Case Famiglia, Onlus, Associazioni promozione sociale, ecc.). Iniziative dirette all'accoglienza ed all'integrazione dei rifugiati, e più in generale delle fasce deboli degli immigrati, individuando percorsi ad hoc.

Iniziative di sussidiarietà che potrebbero mettere a disposizione competenze professionali specialmente nel mondo dell'insegnamento, dell'avviamento e qualificazione a mestieri e all'artigianato, oltre a quello di prestare la propria opera presso sportelli di ascolto/ambulatori con prestazioni mediche, legali, amministrative e sportive; attività che finora, però, hanno trovato solo riscontro occasionalmente e non strutturalmente, anche per mancanza di informazioni sia di una rete di riferimento.

Potrebbero esserci Lions, che dopo una giusta valutazione, avendo interessi in comune, vogliano prendersi a cuore la tematica in un'ottica di proiezione nella società del futuro, considerando l'ipotesi di un'istituzione di un Club di specialisti.

Molto più semplice e facilmente percorribile, invece, è la previsione di supportare con borse di studio i minori non accompagnati, per sostenerli nel loro percorso di integrazione, oltre a tutte quelle altre azioni di sostegno economico o di donazione di generi di necessità.

Ogni opportunità è un'occasione di crescita e di We Serve.

DATI GENERALI DEGLI STRANIERI PER REGIONE E PROVINCIA

LAZIO: popolazione residente **5.865.544**, di cui stranieri **682.968**, incidenza stranieri su popolazione 11,6.

Primi tre Paesi di provenienza: Filippine, Bangladesh, India.

LAZIO	numero stranieri	% donne	Nuovi nati	Acq. cittadinanza	PdiSogg. Ril.ti 1ª volta - %		Iscritti dall'estero	Cancellati per estero
Roma	555.453	52,7	4.887	7.335	17.322	51,4	21.022	2.894
Frosinone	26.403	49,6	242	490	466	47,9	1.413	341
Latina	55.214	46	696	468	1.644	45,7	2.561	416
Rieti	13.591	51,8	128	375	555	36,2	704	163
Viterbo	32.307	51,4	326	590	952	54,1	1.332	421
Totale	682.968	52	6.279	9.258	20.939	50,6	27.032	4.235

UMBRIA: popolazione residente **880.285**, di cui stranieri **98.791**, incidenza stranieri su popolazione 11,2.

Primi tre Paesi di provenienza: Albania, Marocco, Ucraina.

UMBRIA	numero stranieri	% donne	Nuovi nati	Acq. cittadinanza	PdiSogg. Ril.ti 1ª volta - %		Iscritti dall'estero	Cancellati per estero
Perugia	74.859	54,9	767	2.412	1.893	51,9	3.643	891
Terni	23.932	55,8	215	509	642	47,0	1.068	291
Totale	98.791	55,1	982	2.921	2.535	50,7	4.711	1.182

SARDEGNA: popolazione residente **1.630.474**, di cui stranieri **55.998**, incidenza stranieri su popolazione 3,4.

Primi tre Paesi di provenienza: Senegal, Marocco, Cina.

SARDEGNA	numero stranieri	% donne	Nuovi nati	Acq. cittadinanza	PdiSogg. Ril.ti 1ª volta - %		Iscritti dall'estero	Cancellati per estero
Cagliari	17.218	47,5	117	321	783	45,3	961	84
Nuoro	5.426	53,5	32	97	136	47,8	266	106
Oristano	3.268	61	16	36	99	56,6	201	82
Sassari	23.934	52,5	181	148	414	51,9	909	394
Sud Sard.	6.152	55,5	32	75	---	---	353	163
Totale	55.998	51,9	378	677	1.432	48,3	2.690	829

Studenti, titolari di imprese individuali, valore di rimesse di stranieri ed altro.

Regioni	studenti stranieri a.s. 2018/19	titolari imprese individuali	rimesse di denaro in migliaia euro	italiani residenti all'estero	mercato del lavoro
Lazio	79.841				Stran. 342.173
Italia	857.527	69.945	938.591	475.187	Ita. 2.043.768
Umbria	16.581	8.841	64.682	41.462	Stran. 45.846
					Ita. 317.054
Sardegna	5.524	9.556	72.344	123.365	Stran. 31.111
					Ita. 559.147

Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale - irregolari sbarcati

	2015	%	2016	%	2017	%	2018	%	2019	%	2020	%
Sbarcati	--	--	---	--	---	-	23.370	--	11.471	--	34.134	--
Richiedenti	83.970	-	123.600	-	130.119	-	53.596	-	43.783	--	28.379	-
Decisione adottate	71.117	-	91.102	-	81.527	-	95.576	-	95.060	--	42.446	-
Status rifugiato	3.555	5	4.808	5	6.827	8	7.096	7	10.711	11	4.864	11
Protezione sussidiaria	10.225	14	12.873	14	6.880	8	4.319	5	6.935	7	4.811	11
Protezione Speciale *	--	--	---	-	-	--	--	-	616	1	717	2
Protezione Umanitaria**	15.768	22	18.979	21	20.166	25	20.914	21	---	-	--	-
Diniegati	41.569	59	54.442	60	47.654	59	64.147	67	76.798	81	32.054	76

Primi dieci nazionalità dei Paesi a cui è stato riconosciuta la protezione internazionale: Nigeria, Pakistan, Bangladesh, Senegal, El Salvador, Costa d'Avorio, Perù, Ucraina, Gambia, Marocco.

A.I.R.E. - Anagrafe Italiani Residenti Estero - iscritti per provenienza regionale.

Regioni	Iscritti AIRE al 31.12.2018	Iscritti AIRE al 31.12.2019	% su totale	Primi tre Paesi di residenza
Lazio	461.785	475.187	8,7	Brasile, Argentina, Regno Unito
Umbria	39.596	41.462	0,8	Francia, Svizzera, Brasile
Sardegna	120.423	123.365	2,2	Germania, Francia, Belgio

Pensare ed agire in grande...

Giampiero Peddis



“

... ha lasciato la sua imperscrutabile dimensione per quella del nostro spazio e del nostro tempo per indicarci la via dell'Amor puro... la via del Servizio disinteressato verso l'altro nel bisogno: noi Lions con altri su questa Terra, infinitesima parte di immense galassie, siamo parte di questo progetto. Non lo dimentichiamo!

”

Quanto precede era la parte finale del mio articolo sul n 2 di Lionismo sacrificata per problemi di spazio; un forte richiamo ai valori senza tempo della nostra Associazione. Qualche giorno fa squilla il telefono: una gentile Signora si presenta. Ho pensato al solito illustratore della Folletto o di Poltrone & Sofà: dubbio svanito quando, dopo i cordiali convenevoli, alla mia richiesta di scopo

mi chiede se sono un credente: non ci vuole molto a realizzare che dall'altra parte ci sia un testimone di Geova o simile. Il gioco, su questo terreno, mi è sempre piaciuto ed anche il confronto: rispondo di sì (*mentre realizzo come anche quelli del porta a porta si sono adeguati allo Smart Working!*) Mi legge un passo della Bibbia, la interrompo cortesemente, dopo un minuto di

paziente ascolto, e le chiedo se conosce il Salmo 113 b: no, non lo conosce: *"I cieli sono i Cieli del Signore ma ha dato la Terra ai Figli dell'Uomo"*. Chiaro messaggio per uomini e donne volto alla cura e salvaguardia di quanto ci è stato affidato da quel Dio, cui essa fa riferimento, presente in una dimensione a noi non consentita.

Dall'altra parte della cornetta si ascolta con attenzione e strisciante sgomento: incalzo ... molta attenzione nel parlare di quel Dio attraverso passi di un libro che fondamentalmente narra la Storia umana, tutt'ora in atto, ed i suoi rapporti con la Trascendenza del cosiddetto Popolo eletto; ma altra cosa è il passaggio fondamentale al Nuovo testamento che non illustrerà epiche lotte terrene, con o senza l'intervento di quel Dio, ma come evitarle per il bene di tutti.

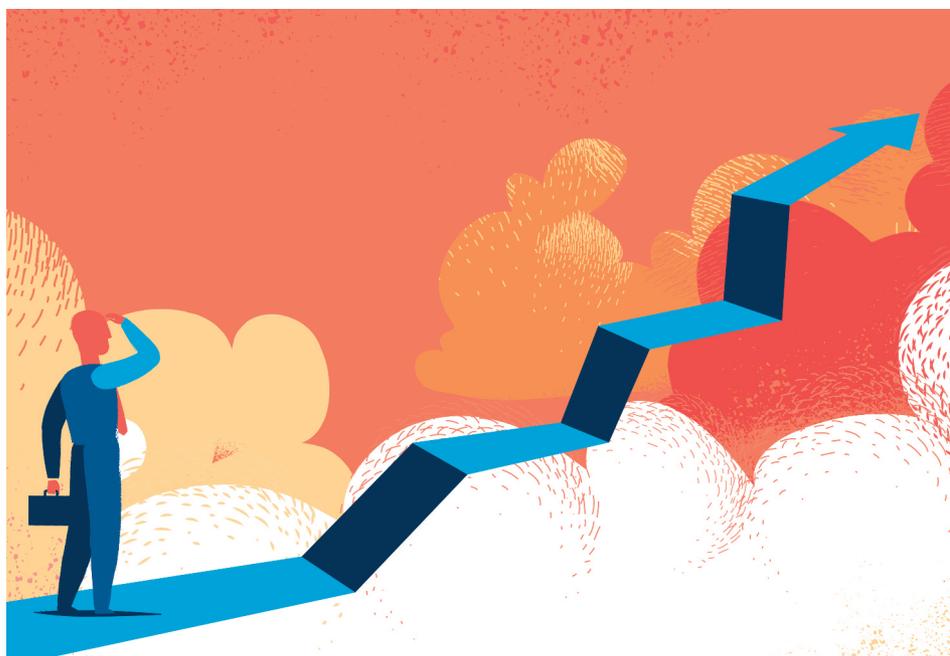
Chiudo cortesemente il colloquio, durato circa tre minuti, facendole presente che la Bibbia non è da recitare al primo sconosciuto ma da criticare esegeticamente.

Ritengo che questo sia il modo di interpretare la nostra storia di uomini (e, *meno male, dal 1986 anche donne*) Lions. Dunque esegesi del lionismo quale storia di successi e fallimenti, attenta riflessione sul presente e intelligente programmazione per il futuro.

Questo nostro tempo ci invita ad una attenta riflessione sull'evoluzione della nostra Associazione e ci mette in condizione di invertire la rotta ove necessario ma anche di portare avanti con determinazione tutto il buono in fieri.

Non possiamo invertire la nostra rotta se teniamo presente il punto di partenza: siamo nati oltre 100 anni fa per migliorare la Società a partire da una revisione di ciascuno di noi. Fare qualcosa per gli altri, ecco l'esegesi del lionismo da declinare, in sede critica, ove reale sia la necessità di intervento mirato e non emotivo

Siamo investiti in tanti modi da una miriade di iniziative atte a migliorare



il nostro modo di intendere il lionismo e, spesso, con lezioni di *comunicazione* piuttosto che di *comunicabilità*. È del tutto evidente che certe lezioni non sono per tutti, vista la non verde età media dei nostri Amici ed Amiche Lions: essa deve vertere sul costante richiamo a chi siamo, il perché ci siamo associati, con quali scopi e con quali linee guida: questo è di più immediato recepimento sia dalle New Entry che dai più datati.

La comunicabilità si riferisce a quanto e, soprattutto, a cosa "serviamo" cioè cosa facciamo concretamente, perché e per chi lo attuiamo e con quale metodo.

Allora possiamo leggere tanti passi della "nostra" Bibbia (*solo 104, ma intensi anni*) con un duplice e contraddittorio intento: bearci di quanto fatto o adeguare il nostro Servire al passo con i tempi.

Ad una Associazione come la nostra non viene chiesta solo "beneficenza" (*non dissimile da quella di altre Associazioni, stelle più o meno brillanti nel variegato universo del volontariato*) che, pur appagante, distrae a sfavore di una incisiva azione sociale volta al miglioramento della condizione umana. Lasciamo ad altri ben più capaci di noi di intervenire sul contingente per al-

leviare pene più o meno gravi: facciamo invece portatori di idee innovative nell'ambito della nostra concezione di Società che dia corpo al contenuto del citato passo del Salmo 113 B. Non parole per attirare adepti ma pensare in grande, progetti condivisi e concrete realizzazioni. Raccolta fondi sì, ma al modo del Sight First 2 che, oltre ad aver portato alla LCIF oltre 200 milioni di Dollari, ha conseguito l'importante risultato di un saldo positivo di oltre il 15 % di nuovi Soci. Campagne di largo respiro con il fine secondario (*ma non meno importante*) di essere *visibili ed appetibili*.

Per questo rilancio l'idea M.S.L.C. (Mediterranean Sea Lions Cooperation) volta ad un grande Service permanente Lions coinvolgente non meno di 60000 Soci di tutte le Nazioni che si affacciano sul Mare Nostrum. Progetti annuali o pluriennali finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente, a grandi campagne umanitarie corredate di approfonditi studi su contingenti e gravi problemi con relative proposte da sottoporre a Istituzioni Nazionali e, nel caso, Internazionali. Pensiamo in grande, cari Lions, se vogliamo contare!!

Grazie per l'Attenzione



Siamo i Lions

Serviamo
le nostre
comunità



Siamo in tutto
il mondo

Dove c'è
bisogno,
lì c'è
un Lion

Fai volontariato nella tua comunità. Unisciti a noi!!

Dal 1917 i Lions sono al servizio della gente. I Lions club sono luoghi in cui i soci si riuniscono e offrono il loro prezioso tempo a favore delle comunità locali e dell'umanità.

La nostra missione

Dare modo ai volontari di servire la propria comunità, rispondere ai bisogni umanitari, promuovere la pace e favorire la comprensione internazionale attraverso i Lions club.

www.lionsclubs.org

La solidarietà in azione

Quando persone che hanno a cuore il bene altrui si uniscono, si rimbeccano le maniche e partecipano attivamente a iniziative migliorative della loro comunità, prende forma una cosa magnifica che fa vivere un'esperienza indimenticabile a tutte le persone che ne sono partecipi. Questo è quello che significa essere Lions. Essere Lions si traduce nel fare da guida dando il buon esempio, stringere relazioni interpersonali e migliorare il mondo attraverso la solidarietà. È il modo in cui 1,4 milioni di uomini e donne inclini al servizio umanitario offrono il loro talento e tempo per servire insieme il prossimo, al fine di avere un impatto duraturo e lasciare un segno sulla vita di più persone.

**Dove c'è bisogno,
lì c'è un Lion**

**DIVENTA
UN LION**



WE SERVE

www.lions108l.it www.lionsclubs.org